

Rapporto di attività
Activity Report
2025

ACCADEMIA TEATRO DIMITRI

**ACCADEMIA
DIMITRI**

*1975
2025*



Indice

Saluto dalle Direttrici	1
Tra tradizione e innovazione: i 50 anni dell'Accademia Teatro Dimitri	4
Novità 2025: siamo membri della FEDEC!	8
FORMAZIONE BASE	
Collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana: Romeo e Giulietta per le scuole	12
Master of Arts in Theatre 2025: apertura internazionale, ricerca artistica e dialogo con i territori	14
Il tempo all'Accademia Teatro Dimitri a Verscio	16
RICERCA	
Prevenire le molestie attraverso il teatro fisico	22
Spielend Deutsch! Vivere il tedesco con il teatro	23
Convegno internazionale "Au milieu de la marge"	24
PRESTAZIONI DI SERVIZIO	
LILLA – uno spettacolo per i 20 anni del Centro di Senologia della Svizzera Italiana	28
FORMAZIONE CONTINUA	
Short Advanced Studies – Leadership Creativa	32
Act together: teambuilding attraverso il teatro	33
Chi siamo	38

Table of Contents

A message from the Directors	41
Between tradition and innovation: 50 years of Accademia Teatro Dimitri	44
Accademia Teatro Dimitri joins FEDEC	48
BACHELOR'S AND MASTER'S DEGREES	
Romeo and Juliet for schools, in collaboration with the Orchestra della Svizzera italiana	52
Master of Arts in Theatre 2025: international outlook, artistic research, and local engagement	54
Time at Accademia Teatro Dimitri in Verscio	56
RESEARCH	
Preventing harassment through Physical Theatre	62
Spielend Deutsch! Living the German language through theatre	63
International conference "In the Middle of the Edge"	64
SERVICE DELIVERY	
LILLA – A performance for the 20th anniversary of the Centro di Senologia della Svizzera Italiana	68
ADVANCED STUDIES	
Short Advanced Studies – Creative leadership	72
Act together: team building through theatre	73
About us	39

Saluto dalle Direttrici

Durante tutto l'anno 2025 tutte e tutti insieme abbiamo celebrato la bella storia di crescita e trasformazione di una Scuola molto speciale, diventata nel tempo Accademia Teatro Dimitri. Questi festeggiamenti ci hanno consentito di ripercorrere il cammino compiuto: 50 anni che hanno visto l'istituzione crescere in numeri e in qualità, affiliarsi alla SUPSI e acquisire un respiro internazionale. Al contempo, il giubileo ha permesso di riflettere sulla continuità e sulla fedeltà, mai andate perse, al progetto originale dei fondatori della scuola, Dimitri, Gunda e Richard Weber, e soprattutto di ringraziarli.

Il giubileo è stato anche l'occasione di unirici per organizzare gli eventi in programma e la bella grande festa finale. Si tratta di una piccola comunità - siamo pressappoco un centinaio di persone - che studia, lavora, vive e anche mangia insieme... ed è straordinario quando si entra ad Avegno e Verscio a mezzogiorno e si può respirare tutto il mondo, con i suoi profumi.

Siamo poi stati altrettanto fieri e felici di accogliere una comunità più grande, composta dagli "ex-" docenti, studentesse e studenti, collaboratrici e collaboratori, che hanno risposto al nostro tam tam e sono venuti a Verscio per festeggiare questo giubileo. Sono tante e tanti: sono ormai più di 700 le artiste e gli artisti che si sono diplomati qui, all'Accademia e allora Scuola Teatro Dimitri. Ed è stato bellissimo rivedersi a Verscio!

Teniamo poi a salutare un'ulteriore comunità, composta dalle e dai membri del CdA e della Commissione consultiva, e da colleghe e colleghi della SUPSI. E infine ma non da ultimo, il nostro pubblico, tutte le amiche e gli amici che fedelmente ci seguono, assistono ai nostri spettacoli e alle presentazioni, e ci sostengono, giorno per giorno.

Quello che unisce queste comunità - che poi è una sola grande comunità! - è una Accademia unica nel suo genere, che nel 2025 ha compiuto 50 anni. Ed è questa grande comunità a co-costruire la scuola e il suo specialissimo ambiente - multiculturale, aperto, colorato e profumato, creativo e tanto unito.

Per concludere vogliamo esprimere un grande GRAZIE a tutte e tutti coloro che sono stati e stanno con noi e che hanno a cuore l'Accademia Teatro Dimitri. È questo a fare la differenza: abbiamo saputo creare un piccolo mondo internazionale, super creativo e affezionato: è la nostra unicità ed è anche questo che abbiamo voluto festeggiare con il giubileo.



Veronica Provenzale

Direttrice operativa



Anna Gromanová

Direttrice artistica



Accademia

Tra tradizione e innovazione: i 50 anni dell'Accademia Teatro Dimitri

«Nel 1975, cinque anni dopo la fondazione del teatro, abbiamo fondato anche la scuola, per rispondere alle richieste di molti giovani interessati. Come per il teatro, anche nel fondare la scuola siamo stati spinti da uno spirito pionieristico: volevamo creare una scuola per commedianti che in Svizzera ancora non esisteva».

Con queste parole il clown Dimitri ricordava la cruciale decisione – presa cinquant'anni or sono con la moglie Gunda e l'amico attore e mimo Richard Weber – di fondare a Verscio una scuola, volta ad offrire ai giovani una «formazione (...) basata particolarmente sulle manifestazioni espressive del corpo».

Da allora quella Scuola, oggi **Accademia Teatro Dimitri**, di strada ne ha fatta molta ed è appunto giunta quest'anno a festeggiare i suoi **cinquant'anni**. Cinque decenni che l'hanno vista crescere in numeri e qualità, affiliarsi alla *SUPSI* e diventare scuola universitaria professionale, acquisire un respiro internazionale. In tutti questi anni, al contempo, l'Accademia ha saputo mantenersi fedele al progetto iniziale di Dimitri, quello di creare una scuola in cui



giovani artisti e artiste potessero imparare sotto lo stesso tetto discipline diverse e diventare abili in molteplici arti della scena.

Citando nuovamente Dimitri: «Tocca all'attore costruire il teatro e lo strumento che ha a disposizione è il suo stesso corpo (...). Può servirsi della parola e delle espressioni del viso, può ricorrere all'acrobazia, alla danza, al canto, alla musica, alla giocoleria, alla pantomima, per non parlare di tutte le possibilità che offrono le maschere, i costumi e gli accessori. Il mio progetto era quello di creare una scuola in cui un futuro attore potesse imparare queste discipline, seguito da artisti e professori diversi, ciascuno dei quali brillasse nel proprio campo».

UN RINOMATO POLO DI ECCELLENZA

A cinquant'anni di distanza all'interno della scuola si è certamente evoluto lo stile, si sono ampliate arti e tecniche e lo sguardo va al contemporaneo, ma il disegno originario dei fondatori rimane sempre una caratteristica essenziale dell'Accademia Teatro Dimitri. Tradizione e innovazione dialogano e si nutrono a vicenda sotto uno stesso tetto.

Il team internazionale del corpo docenti dell'Accademia, nel continuare a lavorare nello spirito inconfondibile dei suoi maestri, costantemente rinnova e attualizza l'insegnamento, con uno sguardo diretto alle sfide più attuali del mondo artistico e della società, aprendosi alle costanti trasformazioni del tempo presente. Un mondo molto vasto, poiché studentesse e studenti provengono da molteplici paesi dell'intero globo: in questi mesi a Verscio si contano in tutto ben **54 giovani** da Svizzera, Italia, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Finlandia, Costa Rica, Bolivia, Messico, Palestina, Giappone, Cina e Australia. Un corpo studenti multiculturale che vive e sperimenta fianco a fianco una formazione polivalente e multiforme, caratterizzata da rapporti personali



intensi, che non di rado sfociano successivamente in collaborazioni professionali. Così, non sono poche le compagnie teatrali nate dall'iniziativa di ex studenti e studentesse, si pensi alla ormai storica *Compagnia Teatro Paravento* di Locarno, oggi condotta da Miguel Angel Cienfuegos (tra i membri della prima classe della Scuola Teatro Dimitri, nel 1971), fino alla eccellente *Compagnia Baccaà* di Simone Fassari e della ticinese Camilla Pessi.

Così, a 50 anni dalla sua fondazione, l'Accademia Teatro Dimitri è una sede formativa riconosciuta internazionalmente e continua nel suo lavoro di didattica e di cultura, contribuendo significativamente allo sviluppo delle arti sceniche in Ticino come nel resto della Svizzera.



Basti dire che in questi decenni l'Accademia ha formato **più di 700 studentesse e studenti**, in gran parte attivi con successo, e che un recente studio condotto dal settore Ricerca ha mostrato che **1/3 delle artiste e degli artisti della Svizzera italiana** ha studiato presso l'Accademia e in gran parte ancora risiede nel Locarnese. Personalità creative che oggi animano e nutrono il panorama delle arti della scena nazionale e internazionale.

Va aggiunto che l'Accademia Teatro Dimitri non è attiva solo in ambito didattico, ma ha sviluppato un'ampia gamma di prestazioni di servizio per il territorio, un'offerta di formazione continua e molteplici progetti di ricerca applicata, che utilizzano l'arte teatrale come strumento per affrontare sfide sociali, pedagogiche e sanitarie, in una fruttuosa ottica transdisciplinare.



EVENTI APERTI A TUTTE E TUTTI

Per marcare il **giubileo**, l'Accademia Teatro Dimitri ha creato un programma di eventi che si è sviluppato sull'arco di vari mesi, raggiungendo il suo culmine in estate, con gli spettacoli offerti al pubblico. L'intento del programma è stato quello di consentire di entrare nella scuola, assistendo proprio a quelle attività che da anni l'hanno caratterizzata e che ne sono la sua essenza.

In programma sono state previste, innanzitutto, lezioni alle quali il pubblico ha potuto assistere liberamente e un'intera giornata di porte aperte, il 22 marzo, nelle due sedi dell'Accademia di Verscio e Avegno. In questa occasione si è potuto scoprire un vero "concentrato" di tutte le attività che hanno impegnato tanto il corpo studentesco quanto il corpo docenti.

A partire da aprile, i lavori di diploma di studentesse e studenti sono stati al centro degli appuntamenti successivi, spettacoli che da Verscio hanno viaggiato in tutto il Ticino – perché si desiderava una presenza effettiva sul territorio – poi in Svizzera e all'estero, sul filo di una tournée messa a punto per l'occasione.

Si è iniziato con i lavori di diploma Master, scritti, elaborati e realizzati durante due intensi anni di studio e lavoro artistico: performance sempre molto innovative e stimolanti, che hanno rispecchiato le riflessioni sul teatro contemporaneo e le sperimentazioni sviluppate durante i mesi di formazione presso l'Accademia. Le presentazioni hanno avuto luogo come di consueto presso il *Teatro Dimitri* di Verscio ma anche, per la speciale occasione del giubileo, alla *Cambusa* di Locarno.

L'estate del 2025 è stata anche animata da due produzioni di studentesse e studenti Bachelor of Arts in Theatre dell'Accademia Teatro Dimitri, un momento sempre atteso dal pubblico per l'energia e l'inventiva che si vengono a creare sulla scena.

Il primo spettacolo collettivo ha visto la conduzione dei due direttori artistici Paul Blackman e Christine Gouzelis della compagnia *Jukstapoz*, basata ad Atene; mentre per il secondo spettacolo è stata scelta l'accattivante formula di variété, pensata per le famiglie, con la regia di Nancy Fürst e le musiche di Alessandro La Rocca, entrambi docenti dell'Accademia – uno spettacolo che si è spostato in diverse sedi del territorio, dal *Parco del Clown* di Verscio al *Long Lake Festival* di Lugano.

VITA, HUMOR E CREATIVITÀ

Questi sono stati solo alcuni degli elementi del programma speciale sviluppato per l'anno del giubileo dell'Accademia Teatro Dimitri, che ha festeggiato la storia piena di vita, humor e creatività di una scuola pionieristica e innovativa, sorta a sorpresa in un piccolo paese delle Terre di Pedemonte. Una festa che è stata anche di tutte e tutti coloro che in questi anni vi hanno studiato e lavorato, che l'hanno modellata e fatta crescere. Negli anni questa scuola è stata importante per la vita di una moltitudine di artisti e artiste e, non a caso, il programma si è chiuso con una grande festa collettiva che ha richiamato sul posto studentesse e studenti di ieri e oggi, docenti, tecnici e tante e tanti amici.

Il Giubileo ha rappresentato per l'Accademia Teatro Dimitri un'opportunità irripetibile per ricordare e diffondere la storia della scuola e condividere i suoi successi e il valore artistico e culturale che ha saputo costruire negli anni. E anche, consentitelo, per guardare con una certa fierezza al traguardo raggiunto.

Teniamo a ringraziare ancora gli enti che hanno sostenuto questo programma: Il *Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport*; l'*Ente regionale per lo Sviluppo - Antenna Comuni Centovalli-Onsernone-Pedemonte*; la *Ernst Göhner Stiftung*; la *Fondazione Cultura nel Locarnese*; il *Comune di Terre di Pedemonte* e la *Città di Locarno*.



Novità 2025: siamo membri della FEDEC!

Siamo felici e orgogliosi di annunciare che nel 2025 l'Accademia Teatro Dimitri è stata ammessa all'unanimità nella FEDEC!

La FEDEC – Fédération Européenne des Écoles de Cirque professionnelles – è il principale network internazionale dedicato alla formazione professionale nelle arti del circo. Fondata nel 1998, riunisce oggi **oltre 80 membri in più di 30 paesi**, includendo scuole secondarie, preparatorie, professionali e universitarie, insieme a federazioni nazionali e altre realtà attive nel settore delle arti circensi. La FEDEC promuove scambi bilaterali e multilaterali tra studentesse e studenti, insegnanti e direzioni artistiche, favorendo la circolazione di competenze, idee e metodologie pedagogiche a livello internazionale.

La Federazione sostiene l'evoluzione della formazione, della pedagogia e della creazione nelle arti circensi, affrontando temi chiave come **innovazione didattica, salute mentale, sicurezza, inclusione e sviluppo del settore**.

Sviluppa inoltre progetti europei (tra cui *Take Care* e *COSMIC*, sostenuti dal programma *Erasmus+*) e mette a disposizione strumenti, risorse e occasioni di collaborazione per scuole e operatori. Grazie a queste attività, la FEDEC contribuisce a rafforzare e valorizzare il ruolo delle arti circensi nell'educazione, nella cultura e nella società contemporanea.

La forza della FEDEC risiede nei suoi membri, negli scambi e nelle relazioni che sanno generare. Entrare a far parte della federazione significa unirsi a una comunità internazionale composta da istituzioni e professioniste e professionisti impegnati nello sviluppo della formazione, dell'educazione e della pedagogia nelle arti circensi. Essere membri FEDEC vuol dire contribuire attivamente alla crescita del settore, partecipare a un network dinamico e condividere competenze, visioni e buone pratiche su scala globale.

Siamo entusiasti di questa nuova adesione! Un riconoscimento importante che apre nuove prospettive di dialogo, condivisione e collaborazione a livello internazionale per la nostra Accademia.





Formazione Base

Collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana: Romeo e Giulietta per le scuole

Nel corso del 2025, il primo anno del Bachelor of Arts in Theatre dell'Accademia Teatro Dimitri ha partecipato a una significativa collaborazione artistica e formativa con l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), nell'ambito dei *Concerti per le scuole* promossi dal programma LAC edu. Dal 5 al 7 maggio, per un totale di 10 repliche, nella *Sala Teatro del LAC di Lugano*, le studentesse e gli studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di uno spettacolo dedicato a *Romeo e Giulietta*, uno dei racconti più celebri della tradizione teatrale occidentale, presentato in una versione pensata per il pubblico scolastico.

Il progetto ha rappresentato un'importante **occasione di incontro tra formazione teatrale e produzione musicale professionale**. Sul palco, accanto all'orchestra diretta da Philippe Béran e alla presentatrice Carla Norghauer, le giovani e i giovani

performer dell'Accademia hanno dato vita a interventi scenici capaci di tradurre in azione, movimento e immagine le suggestioni musicali tratte dal balletto di Sergej Prokof'ev, precedute dal movimento sinfonico *Blumine* di Gustav Mahler. La messa in scena ha proposto un dialogo continuo tra suono e gesto, offrendo un'esperienza interdisciplinare che ha reso la musica sinfonica accessibile e coinvolgente per un pubblico entusiasta di bambine e bambini delle scuole elementari, facendo registrare il tutto esaurito in tutte e dieci le rappresentazioni.

Il percorso creativo è stato guidato dalla docente e coreografa Andrea Herdeg e dal docente di acrobatica Alexei Ivanov, con il contributo del lavoro di trucco e costumi curato da Stephanie Metzner e delle maschere elaborate insieme a Colette Roy. L'intero processo ha costituito un'esperienza pedagogica completa: le studentesse e gli studenti



hanno potuto confrontarsi con le dinamiche di una produzione professionale, con tempi di prova strutturati, coordinamento tecnico e responsabilità performative, sviluppando competenze artistiche, relazionali e organizzative fondamentali per il loro percorso formativo.

I *Concerti per le scuole* rappresentano da anni un appuntamento atteso e consolidato nel panorama culturale della Svizzera italiana. L'integrazione del linguaggio teatrale all'interno del programma musicale ha rafforzato l'obiettivo condiviso di avvicinare le giovani generazioni all'esperienza dell'orchestra attraverso modalità narrative e visive capaci di stimolare immaginazione, ascolto e partecipazione attiva. In questo contesto, la presenza dell'Accademia Teatro Dimitri ha contribuito a

creare uno **spazio di incontro tra arti performative, educazione e pubblico scolastico**, valorizzando il potenziale educativo del teatro come strumento di mediazione culturale.

La collaborazione con l'OSI ha offerto alle studentesse e agli studenti un'opportunità concreta di mettersi alla prova in un contesto reale, favorendo il dialogo tra istituzioni culturali del territorio e rafforzando la dimensione professionale della formazione accademica. Allo stesso tempo, il progetto ha confermato il ruolo dell'Accademia come partner attivo nella promozione dell'arte e della cultura presso le nuove generazioni, sostenendo un approccio interdisciplinare capace di unire musica, teatro e movimento in un'esperienza artistica condivisa.



Master of Arts in Theatre 2025: apertura internazionale, ricerca artistica e dialogo con i territori

Anche quest'anno, nell'ambito del programma di studio Master of Arts in Theatre, l'Accademia ha sviluppato un ampio insieme di attività esterne alla scuola, che concorrono ad arricchire e rafforzare l'identità del programma e le sue linee formative e artistiche.

Sul piano accademico, i docenti del Master sono stati attivamente coinvolti in contesti internazionali attraverso **workshop** e interventi in **conferenze specialistiche**, contribuendo alla diffusione di pratiche didattiche e riflessioni sviluppate all'interno dell'Accademia, in particolare nei campi della drammaturgia, del teatro fisico e dei processi di composizione scenica.

Un momento centrale è stato quello della circolazione dei lavori di diploma di studentesse e studenti, come pure dei progetti artistici di diplomate e diplomati, presentati in numerosi teatri e festival internazionali. Queste presentazioni hanno avuto luogo sia in contesti studenteschi sia professionali e sono state accompagnate da importanti riconoscimenti (come lo descrive nel riquadro seguente la diplomata master Anna Lisa Grebe), confermando la qualità artistica, la solidità della ricerca e la capacità di dialogo con pubblici diversi.

Parallelamente, studenti e studentesse del secondo anno hanno partecipato attivamente a festival, rassegne e incontri internazionali tra scuole di teatro (per esempio partecipando all'*International Meeting of Theatre Schools* organizzato presso la *scuola portoghese di musica e arti dello spettacolo ESMAE* a Porto), presentando sia lavori individuali sia progetti collettivi sviluppati attraverso pratiche di creazione condivisa. Queste esperienze hanno favorito il **confronto diretto con altri contesti formativi e artistici**, rafforzando competenze performative, autoriali e relazionali.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata a progetti presentati in contesti sociali e culturali specifici, in dialogo con comunità locali e pubblici non convenzionali (come è stato il caso per la presentazione di un lavoro di diploma master presso la *cooperativa agricola sociale TeveRiva Bio* di Viterbo), sottolineando l'importanza di una **pratica artistica consapevole, inclusiva e responsabile**.

Nel loro insieme, le attività svolte restituiscono l'immagine di un Master dinamico, fortemente connesso alla scena contemporanea e capace di accompagnare studenti, studentesse e alumni in un percorso di crescita artistica, professionale e umana.



Il tempo all'Accademia Teatro Dimitri a Verscio

di Anna Lisa Grebe, diplomata Master of Arts in Theatre

Un piccolo paradiso in Ticino.

Palme. Cascate dietro la casa. Possibilità di allenarsi con studentesse e studenti da tutto il mondo.

Così tanta comunità!

Te lo immaginavi così?

È stato come ti aspettavi?

No.

È stato molto, molto più bello.

I due anni nel Master of Arts in Theatre all'Accademia Teatro Dimitri hanno plasmato e cambiato profondamente il mio sguardo sul teatro, sull'arte – e in realtà anche sulla mia vita.

Prima lavoravo in teatro come attrice: ho recitato in numerosi spettacoli, dedicandomi prevalentemente al teatro di parola. Mi sono sempre interessata anche ad altre forme teatrali e ho incontrato nella musica e nel movimento ulteriori mezzi di espressione, che ho desiderato esplorare e sviluppare per curiosità e ricerca personale.

Così, in un giorno di aprile del 2020, con grande emozione, mi sono presentata all'esame di ammissione. A causa delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria da Coronavirus, il confine con la Germania era attraversabile solo previo rilascio di un permesso di ingresso. Sono partita verso un Ticino avvolto dalle nuvole, prendendo il treno da Locarno fino a un minuscolo paese chiamato Verscio

Sulla banchina già aspettavano persone dai vestiti colorati con del mate in mano, che mi hanno guidata verso l'*Aula Grande* – uno dei laboratori e spazi teatrali dell'Accademia.

Confusione. Trambusto.

Persone straordinarie mi chiedevano da dove venissi, se avessi bisogno di qualcosa, come stessi. Lo facevano passando con naturalezza dall'inglese al tedesco, dal francese all'italiano, dallo svizzero tedesco allo spagnolo, e a qualsiasi altra lingua affiorasse spontaneamente.

Nel *Parco del Clown* aspettavamo accanto alle maschere di Dimitri, davanti al grande orologio della torre di Verscio, in questa scenografia a cielo aperto.

Verticale sulle mani.

Che tre anni dopo la mia collega e amica Carmen avrebbe realizzato proprio lì, per il suo progetto Master, un'enorme altalena a forma di nave e dato vita a una performance mozzafiato, non lo avrei mai immaginato. Anche il tendone da circo sulla piazza, le persone che passeggiavano, provavano, si sdraiavano sull'erba, facevano capriole o si arrampicavano sugli alberi: tutto questo allora potevo solo intuirlo.

Che tipo di scuola è?

Il mio master è iniziato un anno dopo. Ho avuto l'opportunità di lavorare molto, allenarmi e creare in un'altra sede dell'Accademia, ad Avegno – pochi paesi più avanti nella Valle Maggia – accanto al City Bistro.

Cre-attore.

Questo è ciò che ho imparato.

E i linguaggi di persone provenienti da tutto il mondo. Non solo dei docenti, ma soprattutto dei compagni di studio, con percorsi artistici diversi, provenienti da ogni parte del mondo e di tutte le età.



Ci siamo allenati, abbiamo creato, discusso, ballato, nuotato, suonato musica, acceso fuochi, ci siamo bagnati alla luce della luna, ci siamo arrampicati sugli alberi – e abbiamo fondato un *Ancient Choir of Princesses*.

Nella domanda di ammissione per il master c'era un tema: fiabe. Biancaneve. Decostruirla! Ripensare, nuovi approcci, nuove forme teatrali.

Yalla.

Bisognava scrivere un manifesto sulla propria idea di teatro e arte: io ho scritto un *feminist manifesto of curiosity*.

In aggiunta, ho potuto seguire vari moduli e altri corsi, anche a Berna, per allargare il cerchio delle persone con cui confrontarmi. Straordinario!

E alla fine del secondo anno. La propria creazione.

Che viaggio!

Fare tutto, tutto, tutto da sola – eppure con un team di persone che scegli tu stessa. Un budget di produzione, qualche sala prove e tantissima fiducia. A *Verscioland*. Nel paradiso.

Tre visioni per il progetto finale, momenti intermedi mostrati e discussi con la arts feedback method: Come procedere? Cosa è possibile, cosa può nascere?

Un viaggio. Enorme.

E infine una première con otto altri/e studenti/esse ad aprile, nel meraviglioso Teatro Dimitri.

Shooting Snow White – a f*cking modern fairytale era nata.

Il mio progetto di diploma Master all'Accademia Teatro Dimitri. Yeah!

Superato.

Tanti auguri. Tanto supporto.

E così tanto aiuto.

Dopo un'estate tranquilla è iniziato:

Il **tour europeo** di Shooting Snow White.

Bulgaria, Slovenia, Slovacchia, Svizzera, Italia, Repubblica Ceca, Germania.

In luoghi diversi, in teatri diversi, in festival diversi.

Spesso con Andrea Ferrari al mio fianco – il miglior supporto tecnico immaginabile, a volte anche come autista. Nei casi migliori, anche con Marek Turosik, coordinatore del percorso di studi master,, supporto drammaturgico e organizzativo.

Partecipare a festival, tenere workshop, continuare a raccontare e rivivere ciò che era successo in questi due anni.

Yeah!

Un po' di *smashing patriarchy*.

Un po' di *Physical Theatre*.

Un po' di *decostruzione delle fiabe*.

Yeah!

Per fortuna tutto ciò è stato apprezzato dai festival.

Shooting Snow White ha vinto diversi premi:

- **Best Performer**, Bulgaria (Daniel Chirpanski)
- **Best Overall Performance**, Fuga Festival Koper
- **Jury Award**, Fuga
- **Outstanding Theatrical Achievement**, Bratislava

Wow.

Grazie.

Grazie per il supporto dell'Accademia Teatro Dimitri.

Grazie, grazie, grazie!

Non vedo l'ora di nuovi workshop, di creare ancora insieme, di esplorare insieme come funziona il mondo del Physical Theater e come si possano raccontare storie magiche.

Le nostre storie.

Vieni con me in questo viaggio.

Dietro le sette montagne!

Verscioland. Yalla!

È un luogo chiaro e specifico. E così meraviglioso.

E dov'è Enzo?

Questa non è una scuola di clown.

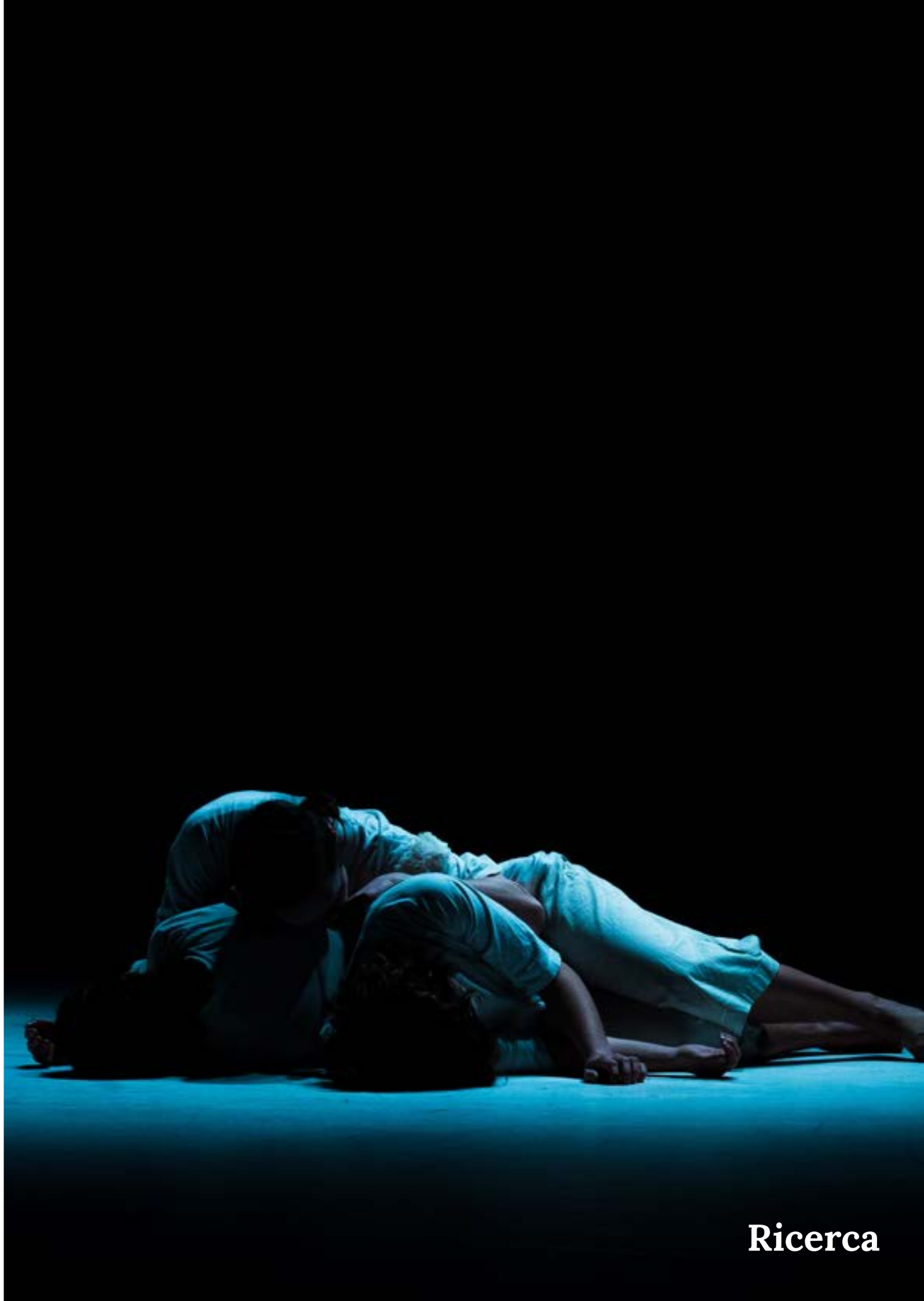
Ma in qualche modo ognuno è unico – e in qualche modo un clown.

Anche il dottore.

Baci e abbracci,

Anna Lisa





Ricerca

Prevenire le molestie attraverso il teatro fisico

Il progetto di ricerca applicata *Prevenire le molestie attraverso il teatro fisico* ha costruito a partire dal 2023, grazie al lavoro di Angela Calia, Mathieu Horeau e Demis Quadri, un percorso pratico-teorico per sviluppare **consapevolezza** ed **empatia** sul tema delle molestie sessuali in ambiti scolastici e universitari diversi. È nato per rispondere al bisogno sempre più urgente di affrontare nelle scuole e nelle università la problematica delle molestie sessuali e sessiste, attraverso iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione.

Il percorso formativo combina **momenti d'informazione** e **attività laboratoriali**, e propone un approccio esperienziale, partecipativo e non moralizzante. Le pratiche di teatro fisico e di consapevolezza corporea aiutano a percepire con più chiarezza il proprio corpo e le proprie sensazioni, favorendo una riflessione condivisa sui confini, sulle relazioni e sulla gestione dello spazio personale. L'obiettivo è promuovere una comprensione più profonda delle dinamiche individuali e interpersonali, offrendo strumenti utili a riconoscere, leggere e affrontare situazioni critiche legate alla prevenzione delle molestie. Il metodo adottato è interdisciplinare, e parte dall'idea che il teatro fisico possa stimolare consapevolezza ed empatia e contribuire a modificare atteggiamenti, percezioni e sensibilità rispetto al fenomeno delle molestie.

Nel 2025 il progetto, svolto in collaborazione con l'Associazione Punto Zero e sostenuto dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU), Ufficio cantonale del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) e Pro Filia Locarno, ha visto un momento chiave per il suo sviluppo e per la sua presenza nel territorio, grazie ai numerosi



laboratori svolti presso l'Accademia Teatro Dimitri, il DFA/ASP della SUPSI e soprattutto il Centro professionale tecnico CPT di Trevano. Il progetto ha potuto inoltre godere di una buona visibilità grazie a presentazioni performative e laboratori nell'ambito di eventi e rassegne come *Swiss Public Health Conference* (Lugano, 10 settembre), *Helvetiarockt M2ACT* (Basilea, 17 ottobre) e *Generando Visioni di Genere* (Lugano, 1° dicembre), oltre che ad articoli pubblicati sul settimanale *Azione* e sulla rivista *Scuola Ticinese*. Attualmente si sta lavorando, in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e con un team di esperte ed esperti in psicologia, a un approfondimento della metodologia per l'analisi dell'impatto dei laboratori.

Spielend Deutsch! Vivere il tedesco con il teatro

Il 20 ottobre ha preso avvio, presso la sede della *Scuola dell'infanzia di Minusio*, il progetto *Spielend Deutsch!*, che propone un primo contatto ludico e immaginativo con la lingua tedesca attraverso il teatro. Pensato per bambine e bambini della scuola elementare, offre – come attività extracurricolare – uno **spazio sicuro e stimolante** in cui gioco, movimento ed espressione corporea diventano porte d'accesso a un uso spontaneo e comunicativo della lingua, esplorata tramite la creatività teatrale. Il laboratorio, che ha scadenza settimanale e continuerà fino a marzo 2026, è guidato dai docenti di teatro Colette Roy e Hans-Henning Wulf, con la consulenza scientifica per la didattica del tedesco di Simone Schläpfer (*Area di didattica delle lingue straniere e seconde, plurilinguismo, interculturalità ALPI della SUPSI*) e la supervisione di Demis Quadri (capoprogetto) e di Magda Ramadan (*Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica DFA/ASP della SUPSI*).

Spielend Deutsch! è da considerarsi il primo passo di un progetto più ampio da sviluppare nel tempo. Nella fase pilota attuale, ogni incontro si configura come una piccola avventura scenica: improvvisazioni, giochi vocali e fisici, racconti e momenti di fantasia accompagnano allieve e allievi in un percorso immersivo e condiviso. L'approccio esperienziale permette di **vivere il tedesco** come una lingua da abitare e utilizzare nella relazione, nella comunicazione e nello scambio, favorendo un apprendimento coinvolgente. In questa cornice, il progetto si ispira all'immagine di Gianni Rodari per cui alla realtà si può accedere anche "dalla finestra": attraverso storie, invenzioni e procedimenti fantastici, il laboratorio apre un varco laterale, più

divertente, che trasforma l'entrata nella lingua in una stimolante esperienza di vita. L'approccio teatrale viene considerato come strumento formativo capace di sviluppare creatività, immaginazione e senso del gioco, ma anche collaborazione, ascolto e lavoro di gruppo, per provare ad affrontare in maniera diversa temi o compiti di un processo complesso come quello con cui si confronta chi muove i primi passi in una nuova lingua.

Il progetto è sviluppato dall'area *TeatroEducazione* dell'Accademia Teatro Dimitri e dal DFA/ASP della SUPSI, in collaborazione con l'Istituto scolastico di Minusio. L'iniziativa è sostenuta dalla *Fondazione Rivapiana* e dal *Comune di Minusio*, e finanziata dal legato fu Peter Rüedi.



Convegno internazionale

Au milieu de la marge

Di anno in anno, l'Accademia Teatro Dimitri continua ad arricchire una rete sempre più densa di relazioni e sinergie, che va ad ampliare la sfera di attività della scuola a livello nazionale e internazionale, ed è di nutrimento tanto per collaboratori e collaboratrici quanto per studenti e studentesse. Un ottimo esempio di queste collaborazioni è il convegno internazionale che ha avuto luogo a Locarno presso il DFA/ASP-SUPSI e ad Avegno, nella seconda sede dell'Accademia, tra il 20 e il 21 novembre 2025. Gli incontri sono stati organizzati dal Comitato di ricerca in sociologia delle arti e della cultura (CR-SAC/Foko-KUKUSO) della Società svizzera di sociologia (SSS) insieme all'Accademia Teatro Dimitri e al Dipartimento formazione e apprendimento/Alta scuola pedagogica della SUPSI: un'occasione che ha portato nel Locarnese ricercatori e ricercatrici di vari paesi (Cagliari, Lausanne, Limoges, Luzern, Montréal, Paris, ecc.). Tema del convegno era *Au milieu de la marge. La dichotomie centre-périphérie dans les arts et la culture* (In mezzo al margine. La dicotomia tra centro e periferia nelle arti e nella cultura) e sollevava la questione dei rapporti in campo artistico e culturale tra centro e periferia, siano questi a livello di città oppure d'intero Paese, come è il caso in Francia della Corsica, in Italia della Sardegna e in Svizzera del Cantone Ticino.

In merito a questo ultimo contesto, per Veronica Provenzale è stata l'occasione di presentare parte dei risultati della ricerca *Building a Character. Immagine e attualità delle professioni delle arti della scena nella Svizzera italiana*, condotta insieme a Demis Quadri e alle colleghe del DEASS-SUPSI Danuscia Tschudi, Christine Butti e Angela Lisi. L'analisi dei dati raccolti ha messo in luce una serie di limitazioni

e difficoltà vissute da artiste e artisti delle arti della scena direttamente correlate al territorio stesso, legate sia alle sue caratteristiche – come la lingua minoritaria – sia alla sua geografia, periferica rispetto alla Svizzera, montuosa, con pochi centri urbani e un numero limitato di spazi teatrali di performance e produzione. Una situazione “ai margini” che non deve per forza rimanere tale, poiché la ricerca ha messo in luce che, sebbene gli artisti che operano in Ticino debbano affrontare notevoli sfide strutturali, queste stesse difficoltà possono stimolare risposte innovative e collaborazioni interdisciplinari, che diventano strumenti efficaci per superare i limiti della regione. Il caso del Ticino è un esempio di come gli artisti possano **trasformare le avversità in opportunità**, promuovendo la resilienza, la creatività e l'azione collettiva di fronte all'isolamento periferico.

Nell'intento di favorire uno scambio diretto tra chi lavora sul piano teorico e chi opera sul campo, a fine lavori l'Accademia ha invitato per una tavola rotonda tre artiste del movimento *Ticino is Burning*, ossia Elena Boillat, Camilla Parini e Francesca Sproccati, che sono state protagoniste di un momento di scambio con ricercatrici e ricercatori. Inoltre, la compresenza ad Avegno di una classe di studenti e studentesse Master in Physical Theatre ha offerto agli ospiti del convegno l'opportunità di vederli al lavoro al termine di un modulo condotto dal docente Pavel Stourac: una occasione che è stata senz'altro apprezzata, visto l'interesse di un simile percorso creativo.

«Questa conferenza internazionale, organizzata in Ticino – una “periferia” svizzera trasformata in centro per la durata dell'evento – ha attirato ricercatori e ricercatrici provenienti da almeno 6 paesi, con 12 interventi che hanno coinvolto complessivamente 21 autori e autrici. È stata anche l'occasione per un incontro inedito tra sociologi, sociologhe e artiste ticinesi del movimento *Ticino is Burning*.

Lo scambio speculare che ne è seguito si è rivelato particolarmente fertile e, al tempo stesso, sorprendente:

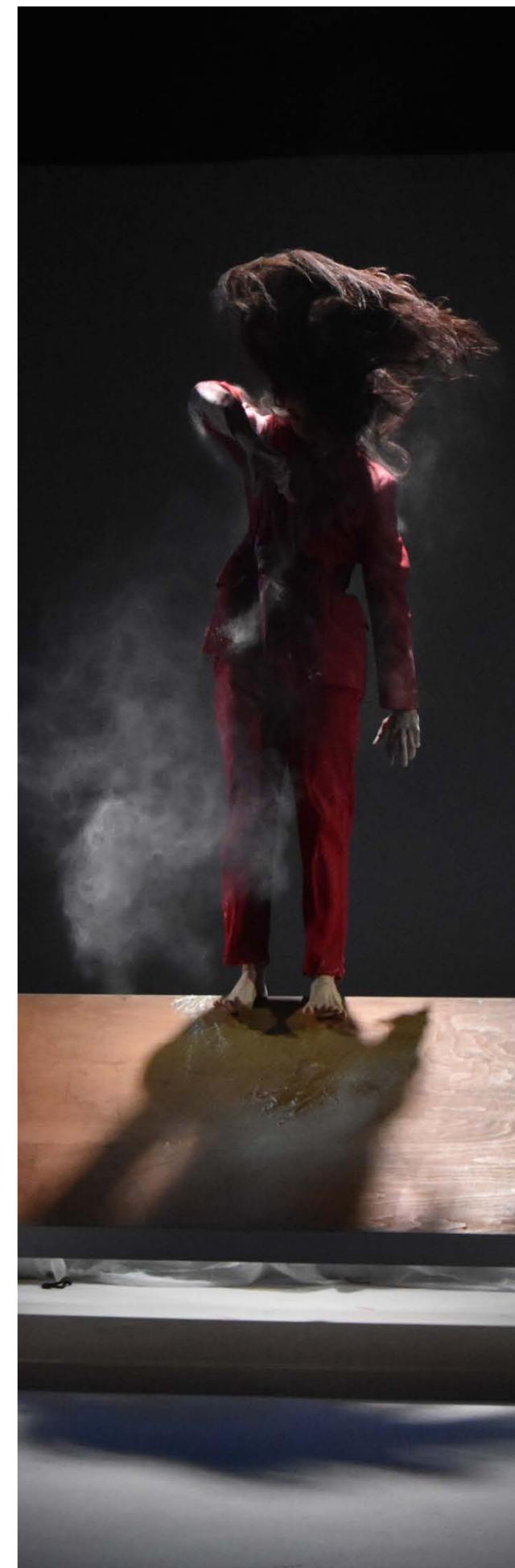
Da un lato, ricercatori e ricercatrici impegnati nella difesa del loro oggetto di studio, ma attenti a mantenere una distanza scientifica, desiderosi al contempo di stimolare maggiore sovversione e inquietudine artistiche, e talvolta anche politiche.

Dall'altro, artisti e artiste a lungo considerati oggetti di riflessione sociologica e improvvisamente divenuti soggetti, che sembravano rimproverare ai ricercatori e alle ricercatrici un certo distacco dalla realtà sociale, la stessa realtà di cui analizzano limiti e mancanze. Questi artisti e artiste conducono invece un percorso paziente e pacifico, volto a far conoscere il proprio lavoro e la propria regione, tessendo legami con il resto della Svizzera.

Questo “scontro di culture”, o meglio questo “malinteso culturale” tra le due “tribù” – i sociologi e le sociologhe dell'arte da un lato e gli artisti e le artiste sociali dall'altro – si è rivelato estremamente istruttivo e ci lascerà un ricordo indimenticabile e caloroso.»

Dr. Olivier Moeschler

*Sociologo, ricercatore associato, Università di Lausanne
Presidente Foko-KUKUSO / RC-SAC Research Committee Sociology of Arts and Culture (SSA/SGS/SSS) & CR18 Sociologie de l'Art et de la Culture (AISLF)*





Prestazioni di Servizio

LILLA – uno spettacolo per i 20 anni del Centro di Senologia della Svizzera Italiana

Il Centro di Senologia della Svizzera Italiana (CSSI) è la principale struttura specialistica del Ticino dedicata alla diagnosi, cura e prevenzione delle patologie del seno. Rappresenta oggi un punto di riferimento essenziale per la salute femminile in tutte le fasi della vita, grazie a un approccio altamente multidisciplinare che garantisce percorsi di presa a carico completi, personalizzati e all'avanguardia. La sua attività ha un forte impatto anche sul piano sociale e culturale: il Centro promuove infatti ricerca clinica, innovazione terapeutica e iniziative di supporto e condivisione tra pazienti, contribuendo a diffondere conoscenza, ridurre lo stigma e migliorare il benessere fisico ed emotivo delle persone colpite da tumore al seno. Grazie a questi elementi, il Centro non solo migliora la qualità delle cure nel territorio della Svizzera italiana, ma genera valore per l'intera comunità, rafforzando la cultura della prevenzione e della salute pubblica.

Nel 2025 il Centro ha compiuto i suoi primi vent'anni di attività e l'Accademia Teatro Dimitri, sempre attenta ai problemi concreti che affliggono la nostra società, ha avuto l'opportunità di contribuire alle celebrazioni di questo importante giubileo attraverso lo spettacolo originale *LILLA*, ideato e interpretato

da due diplomate Bachelor, Benedetta Iele e Luna Scolari, accompagnate da Kasia Stankiewicz, con le musiche di Paolo Cotrone e le luci di Jacopo Sidari. Lo spettacolo, andato in scena con successo il 20 ottobre 2025 presso il Teatro Sociale di Bellinzona, nasceva dal desiderio di unire teatro, musica e poesia a un tema tanto delicato quanto universale: la **lotta contro il cancro al seno**. Poeticamente ha potuto essere descritto in questa maniera immaginifica: «*LILLA* esiste. Ma questa non è la sua storia. Un'aspirapolvere e il cancro al seno: due mondi lontani, che nella vita della protagonista finiscono per sfiorarsi. *LILLA* è un viaggio che intreccia ironia e poesia, dove la leggerezza non cancella la profondità di una battaglia reale. È una sfida. Come la vita. Come ogni storia personale, detta o taciuta.»

Lo spettacolo è stato un'importante occasione di mediazione culturale attorno a un tema sociale e sanitario difficile, e allo stesso tempo ha potuto mostrare la potenza del Physical Theatre nell'affrontare questioni drammatiche in maniera allo stesso tempo profonda e coinvolgente. *LILLA* si è voluto anche un modo per l'Accademia Teatro Dimitri di contribuire alla missione del CSSI.





Formazione Continua

Short Advanced Studies Leadership Creativa

Nel mese di agosto il settore FC ha concretizzato un nuovo percorso SAS dedicato alla **leadership creativa**, svolto presso la Direzione SUPSI a Manno con un gruppo di 12 partecipanti. La particolarità di questo formato risiede nella sua struttura: cinque mezzogiornate consecutive di formazione intensiva, seguite da una mezzogiornata conclusiva dopo due mesi, per favorire la riflessione e il consolidamento degli apprendimenti.

Questo programma è pensato per dirigenti, responsabili di team, professionisti e professioniste che gestiscono gruppi di diversa complessità e desiderano sviluppare un approccio efficace alla **creazione di ambienti di lavoro inclusivi, collaborativi e orientati alla creatività** sin dal primo incontro.

Con tecniche pratiche ispirate al teatro, le persone che partecipano al corso apprendono come favorire il coinvolgimento attivo, valorizzare ciascun membro del team e promuovere un clima collaborativo e di fiducia.

Il percorso parte da un lavoro su se stessi: esplorare la propria presenza, riconoscere le proprie risorse e trovare un ancoraggio autentico alla propria creatività. Da qui si sviluppa un modo di guidare che favorisce apertura, connessione e innovazione all'interno del gruppo.

Siamo lieti di constatare come quest'edizione abbia generato entusiasmo, nuove consapevolezze e competenze concrete da applicare nella pratica quotidiana. Continueremo a sviluppare e proporre percorsi che sostengano una leadership più umana, creativa e collaborativa, contribuendo a rafforzare il valore dei team e delle organizzazioni sul territorio.

«Il corso SAS Creative Leadership è stata un'esperienza formativa molto arricchente e variegata, che mi ha stimolato e rafforzato in modo molto positivo.

Ho acquisito una maggiore consapevolezza dei miei limiti e sono stato accompagnato in modo ottimale da Daniel nell'esplorazione di ciò che si trova al di fuori della mia zona di comfort.

Questa formazione mi ha toccato e stimolato personalmente in un modo che non avevo mai sperimentato prima in altri corsi di formazione. L'atmosfera nel gruppo era molto curiosa e benevola.

Nel corso SAS Creative Leadership ho imparato molti strumenti nuovi per me ed esercizi vari, che ora utilizzo spesso nel mio lavoro quotidiano, sia per la preparazione, all'inizio di una riunione o di un workshop con il team, sia come esercizio di team building.»

Nicole Thurnherr, Deputy Head, Vice COO Hotels ZFV Genossenschaft

Prossima edizione:

13-17 luglio 2026 | 9.00-12.30 | Manno, Direzione SUPSI
24 ottobre | 09.00-12.00 | Verscio, Accademia Teatro Dimitri

Act together: teambuilding attraverso il teatro

Il 2025 ha visto anche l'avvio di una nuova offerta che ha registrato un interesse crescente sul mercato ticinese. Per ogni azienda viene progettata un'attività di team building personalizzata, modellata sulle esigenze specifiche del gruppo. In sole due ore, i e le partecipanti vivono un'esperienza coinvolgente che permette di attivare e valorizzare il potenziale creativo del team.

Grazie all'impiego di **tecniche teatrali mirate**, vengono favorite in modo dinamico e stimolante la cooperazione, la fiducia reciproca e la capacità di affrontare insieme le sfide quotidiane. Nell'atmosfera vivace e ispirante dell'Accademia o in altri luoghi, scelti con il o la cliente, i gruppi scoprono nuovi modi di collaborare, rafforzando le relazioni interne e migliorando sensibilmente la qualità del lavoro condiviso. Nessuno deve esibirsi o viene messo in imbarazzo, vengono però stimolati la gioia e il piacere di stare insieme.

Il risultato è **un team più coeso, aperto e pronto a superare ogni sfida**, spingendosi verso nuovi traguardi.

«Tutti hanno apprezzato moltissimo il pomeriggio di team building nella vostra accademia.

È stata un'esperienza molto particolare che ci ha ri-insegnato molti aspetti essenziali di noi umani che nella vita dell'adulto si perdono un po' di vista.

Ho apprezzato il focus sulla fisicità del corpo umano, dove sto nello spazio-tempo, e poi anche l'allenare le percezioni, di come sto, dove sono e cosa (posso) fare, poi anche il nostro corpo come mezzo per meglio gestire la fiducia negli altri.

Il tutto con la necessaria leggerezza ma anche con una grande consapevolezza dei limiti di chi non si allena a uscire dalla propria zona di comfort.

Grazie mille da tutti noi.»

Dr. Helmut Beltraminelli, Primario Dermatologia EOC

«Abbiamo organizzato una sessione di team-building presso l'Accademia Teatro Dimitri per il nostro gruppo di istruttori medici della Rega. Eravamo molto curiosi di vivere l'esperienza ed anche un po' preoccupati di dover performare sul palco ma per fortuna niente di cui aver paura. Daniel ci ha guidato per un workshop interessantissimo con esercizi mirati che ci hanno stimolato i sensi, la fiducia ed il rispetto reciproco. È stato davvero un workshop riuscito, super condotto che ha completamente soddisfatto le nostre aspettative! Grazie Daniel!!!»

Dr. Luca Marengo, capo medico Rega

20 25



Il clown Dimitri insieme alla moglie Gunda e al mimo e pedagogo ceco Richard Weber fonda la "Scuola Teatro Dimitri"

Clown Dimitri founds "Scuola Teatro Dimitri" with his wife Gunda and the Czech mime and educator Richard Weber

1975

2006

La Scuola Teatro Dimitri viene riconosciuta come Scuola universitaria affiliata alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

"Scuola Teatro Dimitri" is recognised as a university-accredited school affiliated with the University of Applied Sciences and Arts of Southern Switzerland (SUPSI)

A completamento dell'offerta di Formazione base, al Bachelor of Arts in Theatre si aggiunge anche un Master of Arts in Theatre

To complete the basic training programme, a Master of Arts in Theatre is added to the Bachelor of Arts in Theatre

2008

2010

Viene integrato un settore di Ricerca di base e applicata

A basic and applied research department is established

2014

Si aggiunge anche il settore di Formazione continua e viene aperto il primo corso in Advanced Studies

The Continuing Education Department is also established, and the first Advanced Studies course is launched

2015

La Scuola cambia nome, diventando "Accademia Teatro Dimitri"

The school changes its name to "Accademia Teatro Dimitri"

L'Accademia Teatro Dimitri festeggia i suoi 50 anni di vita insieme a tutte e tutti coloro che l'hanno modellata, animata e ne hanno fatto la storia.

Accademia Teatro Dimitri celebrates its 50th anniversary with all the people who helped shape it, who brought it to life and made its history

2025



Chi siamo

Oggi l'Accademia Teatro Dimitri è una scuola universitaria professionale **multidisciplinare** in continua evoluzione: vero e proprio **laboratorio didattico e creativo**, innova e si rinnova nello spirito pionieristico che ha caratterizzato l'agire dei suoi fondatori. L'impulso artistico di Dimitri e l'eredità pedagogica di Richard Weber sono riarticolati e sviluppati in modi sempre nuovi, in un **confronto tra radici storiche e influenze internazionali**, con uno sguardo diretto alle sfide più attuali del mondo artistico e della società contemporanei.

PHYSICAL THEATRE

Le linee artistiche sviluppate dall'Accademia si fondano su una forma di teatro fisico che nasce all'incrocio di teatro, danza e arti circensi. È un teatro dove **il corpo e il movimento dell'attore sono al centro del processo drammaturgico**. Il corpo è strumento di lavoro, il movimento modalità espressiva e origine di forme e contenuti.

MISSIONE

La vocazione pedagogica e artistica dell'Accademia è quella di **formare personalità creative** in possesso di strumenti in grado di dare forma attraverso l'arte teatrale alle proprie estetiche e ai propri punti di vista.

VISIONE

Le **drammaturgie del corpo** ispirano e orientano la visione di un teatro capace di articolare identità molteplici e di aprirsi all'ascolto e al dialogo con le costanti trasformazioni del tempo presente.

IMPEGNO

L'Accademia è aperta a tutti e a tutte e promuove un'istruzione di qualità in linea con un concetto di **lifelong learning**. Oltre alla formazione, si dedica a progetti inclusivi di ricerca e creazione, abbracciando diversità e culture.

UN'OFFERTA FORMATIVA BASATA SU SALDI PRINCIPI

La centralità della persona nella sua interezza - del suo corpo e della sua integrità, del suo benessere, del suo pensiero e dei suoi diritti, delle sue specificità - costituisce il valore essenziale che presiede alle attività di ogni settore dell'Accademia: dalla formazione base alla formazione continua, dalla ricerca alle prestazioni di servizio, attraverso le sue azioni e iniziative promuove valori fondamentali di ascolto, inclusione, accessibilità e socialità, ribadendo l'importanza dell'arte come **mezzo per costruire una società più equa, unita, consapevole e aperta alla diversità**.

About us

Today, Accademia Teatro Dimitri is a university-accredited professional **multidisciplinary** school that continues to evolve and diversify. As a **creative learning laboratory**, it continually innovates and reinvents itself in the pioneering spirit of its founders. Dimitri's artistic vision and Richard Weber's pedagogical legacy are explored in ever new ways, in a **dialogue between historical roots and international influences**, with particular attention to the most urgent challenges facing society and the contemporary art world.

PHYSICAL THEATRE

The artistic approach developed by the Accademia is rooted in physical theatre and lies at the intersection of theatre, dance, and circus arts. In this practice, the **actor's body and movement drive the dramaturgical process**. The body becomes the instrument and movement becomes the primary mode of expression — the source of both form and content.

MISSION

The Accademia's educational and artistic mission is to train **creative individuals**, providing them with the tools to develop their own aesthetic and personal artistic vision through theatre.

VISION

The **dramaturgy of the body** inspires and informs a vision of theatre capable of articulating multiple identities and engaging in dialogue with the ongoing transformations of the present.

COMMITMENT

The Accademia is open to all and promotes high quality education aligned with the principles of **lifelong learning**. Beyond its educational mission, the Accademia is also committed to inclusive research projects and artistic creations.

A TRAINING PROGRAMME GROUNDED ON SOLID PRINCIPLES

Placing the individual at the centre — their body, integrity, wellbeing, thoughts, rights, and unique characteristics — is the core value that guides the work of every part of the Accademia. From bachelor's and master's programmes to continuing education, and from research to community engagement and outreach activities, the Accademia promotes the fundamental values of listening, inclusion, accessibility and social engagement. In doing so, it reaffirms the importance of art as a **means of building a society that is more equitable, more cohesive, more aware and more open**.



A message from the Directors

Throughout 2025 we all celebrated the remarkable story of growth and transformation of a very special school, which over time became Accademia Teatro Dimitri. These celebrations gave us the opportunity to look back on the journey we have travelled: 50 years in which the institution has grown both in size and in quality, became affiliated with SUPSI, and reached an international dimension. The anniversary also allowed us to reflect on the continuity of the school and on the ever-present loyalty to the original vision of the founders – Dimitri, Gunda and Richard Weber – and above all to thank them.

The jubilee also gave us the chance to come together to organise the scheduled events and the wonderful final celebration. We are a small community – roughly a hundred people – and we study, work, live and even eat together. Every day at lunchtime, the scents from the whole world fill our kitchens in Verscio and Avegno – it is extraordinary.

We were also equally proud and happy to welcome the larger community of our former teachers, students and collaborators, who responded to our call and joined us to celebrate this milestone. They became many over the years, over 700 artists have now graduated from Accademia – formerly Scuola Teatro Dimitri. It was amazing to see each other again in Verscio!

We would also like to greet another community, comprising the members of the Board of Directors and the Advisory Committee, as well as our colleagues at SUPSI. And, last but not least, our audience and all our friends who have followed us with unwavering loyalty, attending our shows and our presentations, and supporting us day after day.

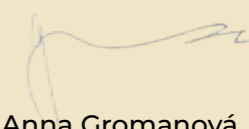
What unites these communities – which are actually one large community – is a one-of-a-kind Accademia that celebrated its 50th anniversary. It is indeed this large community that co-constructs the school and its truly special environment – multicultural and open, colourful and fragrant, creative and ever so united.

Finally, we would like to express our heartfelt THANKS to everyone who has supported us and continues to care deeply about Accademia Teatro Dimitri. This makes all the difference: together, we have been able to create a small international world, highly creative and deeply connected to us and to one another – which makes us unique and that is also what we wanted to celebrate with our anniversary.



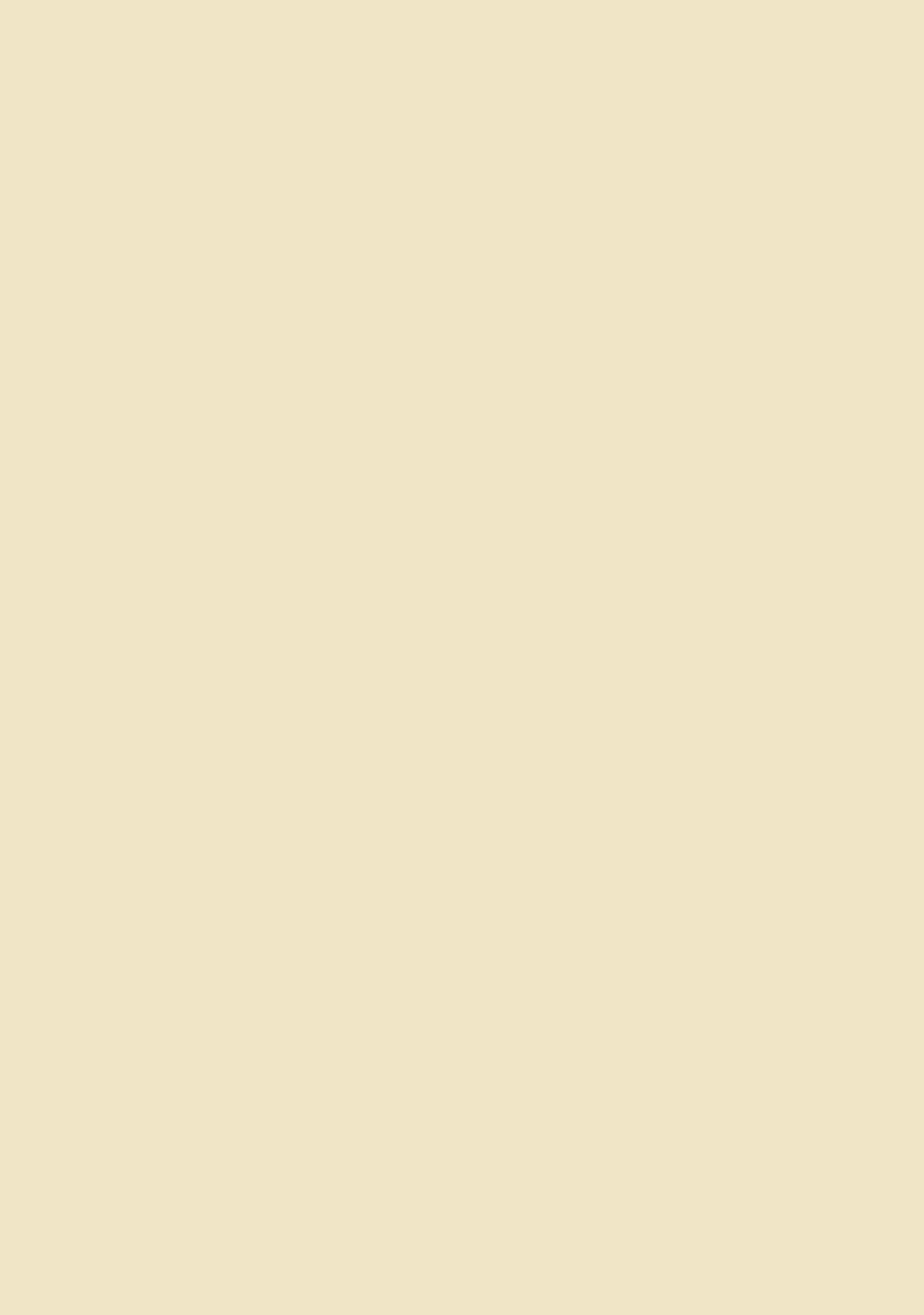
Veronica Provenzale

Direttrice operativa



Anna Gromanová

Direttrice artistica



Accademia

Between tradition and innovation: 50 years of Accademia Teatro Dimitri

“Five years after the theatre was founded, in 1975, we also established the school to meet the demands of many interested young people. As with the theatre, we were driven by a pioneering spirit when we founded the school: we wanted to create a school for comedians, which did not yet exist in Switzerland”.

With these words, the clown Dimitri recalled the crucial decision – taken fifty years ago with his wife Gunda and his friend, the actor and mime artist Richard Weber – to found a school in Verscio, aimed at offering young people an “education (...) based particularly on the expressive manifestations of the body.”

Since then, the school has come a long way and is celebrating its **50th anniversary** this year. Over the past five decades, it has grown both in size and quality, affiliated itself with *SUPSI*, and become a professional university school with an international dimension. Throughout all these years, the Academia has stayed true to Dimitri’s initial vision of creating a school where young artists could learn different disciplines under the same roof and develop skills in multiple performing arts.



To quote Dimitri again: “It is up to the actor to build the theatre, and the tool at his disposal is his own body. He can use words and facial expressions; he can resort to acrobatics, dance, singing, music, juggling and pantomime, not to mention all the possibilities offered by masks, costumes and accessories. My project was to create a school where a future actor could learn these disciplines, guided by different artists and teachers, each of whom excels in their own field.”

A RENOWNED CENTRE OF EXCELLENCE

Fifty years on, the school’s style has certainly evolved. Its arts and techniques have expanded, and its gaze is now turned towards the contemporary, although the original vision of its founders remains an essential feature of Accademia Teatro Dimitri. Tradition and innovation coexist under the same roof, in constant dialogue, enriching one another.

The Accademia’s international teaching staff continues to work in the distinctive spirit of its masters. They constantly renew and update their

teaching methods, focusing on the most current challenges in the artistic world and society, embracing the constant transformations of our time. Students come from many countries around the globe, and in recent months Verscio has welcomed **54 young people** from Switzerland, Italy, France, Germany, Spain, Poland, the Czech Republic, Finland, Costa Rica, Bolivia, Mexico, Palestine, Japan, China and Australia. This multicultural student body shares a multifaceted and highly versatile educational experience, characterised by intense personal relationships that often lead to professional collaborations. Many theatre companies have been established by former students, from the historic *Compagnia Teatro Paravento* in Locarno, which is now run by Miguel Ángel Cienfuegos (one of the first



students at the Dimitri Theatre School in 1971), to the excellent *Compagnia Bacçalà* founded by Simone Fassari and Camilla Pessi from Ticino.

Fifty years after its foundation, Accademia Teatro Dimitri has become an internationally recognised training centre, continuing its work in education and culture and making a significant contribution to the development of the performing arts in Ticino and the rest of Switzerland.

It is worth noting that over the decades, the Accademia has trained **more than 700 students**, most of whom are now active and successful in their field. A recent study conducted by the Research Department showed that **one third of artists in Italian-speaking Switzerland** studied at the



Accademia, and most of them still live in the Locarno area. These unique creative voices now enrich the national and international performing arts scene.

In addition, the activities of Accademia Teatro Dimitri are not only limited to teaching methods but also include a wide range of services for the local area, as well as continuing education programmes and multiple applied research projects that use theatre arts as a tool to address social, educational and health challenges from a fertile transdisciplinary perspective.

EVENTS OPEN TO EVERYONE

To mark the **50th anniversary**, Accademia Teatro Dimitri created a programme of events which took place over several months and culminated during the summer with several performances open to the public. The intention was to offer people the opportunity to step inside the school and experience firsthand the activities that have distinguished it for so many years and that constitute its essence.



First and foremost, the programme included lessons for the public to attend freely, as well as an open day on 22 March at the Accademia's two locations in Verscio and Avegno. On this occasion, visitors could experience a true 'concentrate' of all the activities that engaged both the students and the teachers.

From April onwards, the focus of the events was on the students' diploma projects, with performances travelling from Verscio throughout Ticino – as we wished to ensure a real presence throughout the region — and then continuing on to the rest of Switzerland and abroad as part of a tour especially designed for the occasion.

It began with the Master's projects, which were written, developed and produced over two intense years of study and artistic work: these projects always result in highly innovative and stimulating performances, reflecting ideas about contemporary theatre and the explorations carried out during the training period at the Accademia. The presentations took place at the *Teatro Dimitri* in Verscio, but for the special anniversary, they also took place at the *Cambusa* in Locarno.

The Bachelor of Arts in Theatre students also animated the summer of 2025 with two productions that are always eagerly awaited by audiences for their energy and inventiveness. The first ensemble performance was directed by the artistic directors of the Athens based company *Jukstapoz*, Paul Blackman and Christine Gouzelis, whereas the second show was created as a family-oriented variety performance. Directed by Nancy Fürst and featuring original music by Alessandro La Rocca – both teachers at the Accademia – the performance toured several venues in Ticino, from the *Parco del Clown* in Verscio to the *LongLake Festival* in Lugano.

LIFE, HUMOR, AND CREATIVITY

These were just some of the highlights of the special programme developed for Accademia Teatro Dimitri's jubilee year, celebrating the history of a pioneering and innovative school full of life, humour, and creativity, which sprang up unexpectedly in a small village in the Terre di Pedemonte. It was a celebration of all those who had studied and worked at the Accademia over the years, shaping it and helping it to grow. This school has played an important role in the lives of many artists, so it seemed only natural to conclude the programme with a large party bringing together students, past and present, as well as teachers, technicians, and many friends.

The Jubilee presented Accademia Teatro Dimitri

with a unique opportunity to commemorate and disseminate the history of the school, as well as share its successes and the artistic and cultural value it has built up over the years. We would also like to take this opportunity to look back with a certain pride at the milestone we have reached.

We would like to extend our thanks once again to the institutions that supported us in this endeavour: *Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport*; *Ente Regionale per lo Sviluppo – Antenna Comuni Centovalli-Onsernone-Pedemonte*; *Ernst Göhner Stiftung*; *Fondazione Cultura nel Locarnese*; *Comune di Terre di Pedemonte*; and *Città di Locarno*.



Accademia Teatro Dimitri joins FEDEC

We are pleased to announce that **Accademia Teatro Dimitri** has been unanimously accepted into **FEDEC** starting in 2025.

FEDEC (Fédération Européenne des Ecoles de Cirque professionnelles) is the leading international network dedicated to professional training in the circus arts. Founded in 1998, **FEDEC** now has **over 80 members in more than 30 countries**, including secondary schools, preparatory schools, vocational schools, universities, national federations, and other organisations active in the field of circus arts. **FEDEC** promotes bilateral and multilateral exchanges between students, teachers and artistic directors, encouraging the international circulation of skills, ideas and teaching methods.

The Federation supports the development of training, teaching practices and artistic creation in the circus arts. It addresses key issues such as **educational innovation, mental health, safety, inclusion and sector development**.

FEDEC runs several European projects – including *Take Care* and *COSMIC*, both supported by the Erasmus+ programme – and provides schools and professionals with tools, resources and opportunities for collaboration. Through these activities, **FEDEC** strengthens and enhances the role of circus arts in education, culture, and contemporary society.

The strength of FEDEC lies in its members and in the exchanges and relationships they foster. Joining the Federation means becoming part of an international community of institutions and professionals dedicated to advancing training, education and pedagogy in the circus arts. As a **FEDEC** member, you will actively contribute to the growth of the sector, participate in a dynamic network and share skills, perspectives and best practices on a global scale.

We are thrilled about our membership in **FEDEC**! It is an important recognition that opens new opportunities for dialogue, exchange and collaboration at the international level for our Accademia.





Bachelor and Master Degrees

Romeo and Juliet for schools, in collaboration with the Orchestra della Svizzera italiana

In 2025, first-year Bachelor of Arts in Theatre students at Accademia Teatro Dimitri took part in a major artistic and educational project in collaboration with the *Orchestra della Svizzera Italiana (OSI)* as part of *LAC edu's Concerts for Schools* programme. From 5 to 7 May, the students contributed to the creation of a performance inspired by *Romeo and Juliet*, one of the most iconic stories in the Western theatrical tradition. Designed specifically for school audiences, this version was presented in the *LAC's Theatre Hall* in Lugano across a total of ten performances.

The project offered a valuable **opportunity to bring together theatrical training and professional music production**. On stage, alongside the orchestra

conducted by Philippe Béran and presenter Carla Norghauer, the young performers from the Accademia performed a series of staged sequences, translating the musical themes from Sergei Prokofiev's ballet into action, movement and image. The programme opened with *Blumine*, a symphonic movement by Gustav Mahler.

The staging created a dynamic interplay between sound and gesture, offering a richly interdisciplinary experience that made symphonic music both accessible and engaging for primary school children, who responded with great enthusiasm. All ten performances were sold out.



The creative process was led by teacher and choreographer Andrea Herdeg, acrobatics teacher Alexei Ivanov, and makeup artist and costume designer Stephanie Metzner, who also designed the masks together with Colette Roy. The project offered students a comprehensive learning experience, giving them the chance to work within the frame of a professional production, from structured rehearsal times to technical coordination and performance responsibilities. This experience enabled them to develop artistic, interpersonal and organisational skills that are fundamental to their educational path.

Concerts for schools have been a longstanding fixture in the cultural landscape of Italian-speaking Switzerland. Integrating a theatrical dimension into the musical programme has reinforced the shared goal of helping younger generations connect with orchestral music through narrative

and visual methods that spark imagination, active listening, and participation. In this context, the presence of Accademia Teatro Dimitri has created a valuable point of **connection between performing arts, education, and school audiences**, thereby enhancing theatre's educational potential as a tool for cultural engagement.

The collaboration with *OSI* offered students a practical opportunity to work in a real-world setting, fostering collaboration among cultural institutions in the region and enhancing the professional aspect of their training. At the same time, the project reaffirmed the Accademia's role as an active partner in bringing art and culture to younger audiences, promoting an interdisciplinary approach that combines music, theatre, and movement in a collaborative artistic experience.



Master of Arts in Theatre 2025: international outlook, artistic research, and local engagement

As part of the Master of Arts in Theatre programme, the Accademia has once again developed a wide range of off-campus activities that further enrich and strengthen the programme's identity, as well as its educational and artistic vision.

Academically, Master's professors have been actively involved in international contexts, delivering **workshops** and presentations at **specialised conferences**. Their contributions have helped disseminate teaching practices and theoretical perspectives developed within the Accademia, particularly in the fields of dramaturgy, physical theatre and scenic composition processes.

A key moment was the showcasing of students' diploma projects, along with the artistic works of recent graduates, presented in a wider range of theatres and international festivals. These presentations took place in both student and professional contexts alike, and received notable recognition, including awards (as illustrated in the box below by Anna Lisa Grebe, a Master's graduate). This underscored the artistic quality and the robustness of the research, as well as the ability of these works to reach and engage diverse audiences.

At the same time, second-year students actively participated in festivals, exhibitions, and international

meetings between theatre schools (for example, by participating in the *International Meeting of Theatre Schools* organized at the Portuguese School of Music and Performing Arts ESMAE in Porto), presenting both individual works and collective projects developed through shared creative practices. These experiences have fostered **direct comparison with other educational and artistic contexts**, strengthening performance, authorial, and relational skills.

Particular attention was also given to projects presented in specific social and cultural contexts, in dialogue with local communities and non-conventional audiences (as was the case with the presentation of a Master's diploma project at the *social agricultural cooperative TeveRiva Bio* in Viterbo). This approach highlights the importance of an artistic **practice that is conscious, inclusive, and socially responsible**.

Taken together, these activities reflect a dynamic Master's program, strongly connected to the contemporary artistic scene and capable of accompanying students and alumni along a path of artistic, professional, and personal development.



Time at Accademia Teatro Dimitri in Verscio

by Anna Lisa Grebe, Master of Arts in Theatre graduate

A little paradise in Ticino.

Palm trees. Waterfalls behind the house. The possibility to train with students from all over the world.

So much community!

Is this how you imagined it?

Was it what you expected?

No.

It was much, much more beautiful.

The two years in the Master of Arts in Theatre at Accademia Teatro Dimitri profoundly shaped and transformed the way I see theatre, art – and actually my life as well.

Before that, I worked in theatre as an actress. I performed in many productions, mostly text-based theatre. I had always been interested in other theatrical forms, had explored music and movement as means of expression – and I wanted to deepen this interest out of curiosity.

So one day in April 2020, very excited, I went to take the entrance exam. Because of the Coronavirus regulations, the border from Germany could only be crossed with an entry permit. I set off for cloudy Ticino, taking the train from Locarno to a tiny village called Verscio.

On the platform, people in colourful clothes were already waiting with maté in their hands, guiding me towards the *Aula Grande* – one of the Accademia's studio and theatre spaces.

Confusion. Bustle.

Wonderful people asking me where I came from, whether I needed anything, how I was doing. In English, German, French, Italian, Swiss German, Spanish – and any other language that came naturally.

In the *Parco del Clown* we waited next to Dimitri's masks, in front of the large clock tower of Verscio, in this open-air stage setting.

Handstand.

That three years later my colleague and friend Carmen would build an enormous ship-shaped swing right there for her master's graduation project and present a breathtaking performance – I could never have imagined it. The circus tent on the square, the people strolling, rehearsing, lying in the grass, doing somersaults or climbing trees – back then, I could only sense what this place might become.

What kind of school is this?

My master's programme began the following year. I had the opportunity to work, train, and create extensively at another location in Avegno – a few villages further along the Maggia Valley – next to the City Bistro.

Cre-actor.

This is what I learned.

And the creative languages of people from all over the world. Not only from the teachers – even more from fellow students, coming from every field, every corner of the world and of all ages.

We trained, created, discussed, danced, swam, hiked, organised movie nights, played music, lit fires, bathed



in the moonlight, climbed trees – and founded an *Ancient Choir of Princesses*.

In the application for the master's programme there was a theme: fairy tales. Snow White. And deconstruct it! Rethink it, find new approaches, new theatrical forms.

Yalla.

We had to write a manifesto about our own idea of theatre and art: I wrote a *feminist manifesto of curiosity*.

In addition, I could attend various modules and other courses, even in Bern, to widen the circle of people. Fantastic!

And then at the end of the second year: your own creation.

What a journey!

Doing everything, everything, everything on your own

– and yet with a team of people you choose yourself. A small production budget, some rehearsal spaces, and an enormous amount of trust. In *Verscioland*. In paradise.

Three visions for the final project, intermediate showings discussed through the arts-feedback method: how to proceed? What is allowed? What can emerge?

A journey. Immense.

And finally a premiere with eight other students in April, at the wonderful Teatro Dimitri.

Shooting Snow White – a fc*king modern fairytale was born.

My graduation project at Accademia Teatro Dimitri. Yeah!

Passed.

So many congratulations. So much support.

And so much help.

After a quiet summer, it began:

The **European tour** of Shooting Snow White.

Bulgaria, Slovenia, Slovakia, Switzerland, Italy, the Czech Republic, Germany.

Different places, different theatres, different festivals.

Often with Andrea Ferrari by my side – the best technical support imaginable, sometimes also as a driver. In the best cases, also with Marek Turosik, head of the Physical Theatre department, providing dramaturgical and organisational support.

Participating in festivals, holding workshops, continuing to tell and relive what had happened during those two years.

Yeah!

A bit of *smashing patriarchy*.

A bit of *physical theatre*.

A bit of *fairy-tale deconstruction*.

Yeah!

Luckily, all of this was appreciated by the festivals.

Shooting Snow White won several awards:

- **Best Performer**, Bulgaria (Daniel Chirpanski)
- **Best Overall Performance**, Fuga Festival Koper
- **Jury Award**, Fuga
- **Outstanding Theatrical Achievement**, Bratislava

Wow.

Thank you.

Thank you for the support of Accademia Teatro Dimitri.

Thank you, thank you, thank you!

I can't wait for new workshops, for creating together again, for exploring together how the world of physical theatre works and how magical stories can be told.

Our stories.

Come with me on this journey.

Beyond the seven mountains!

Verscioland. Yalla!

It is a clear and specific place. And so wonderful.

And where is Enzo?

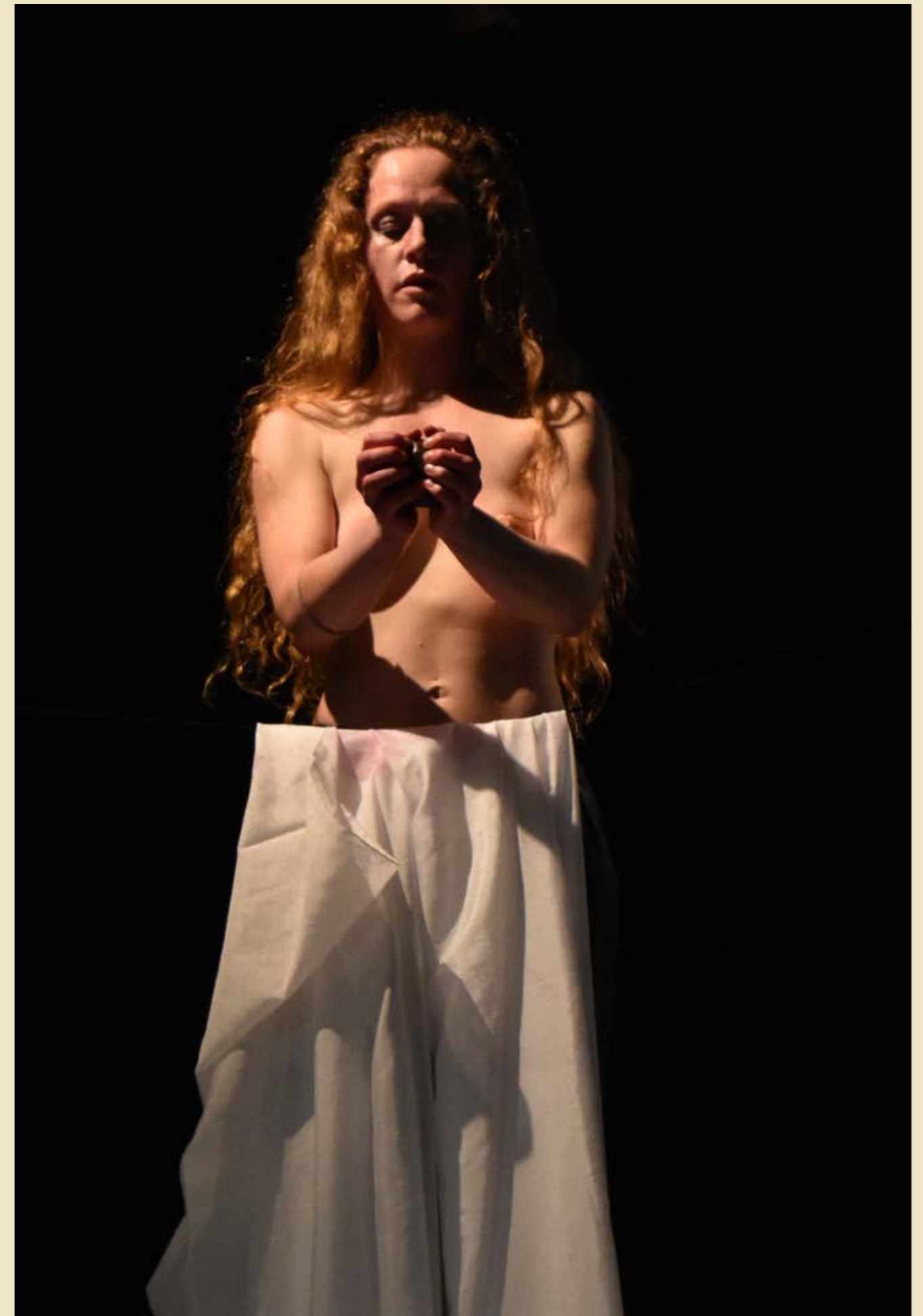
This is not a clown school.

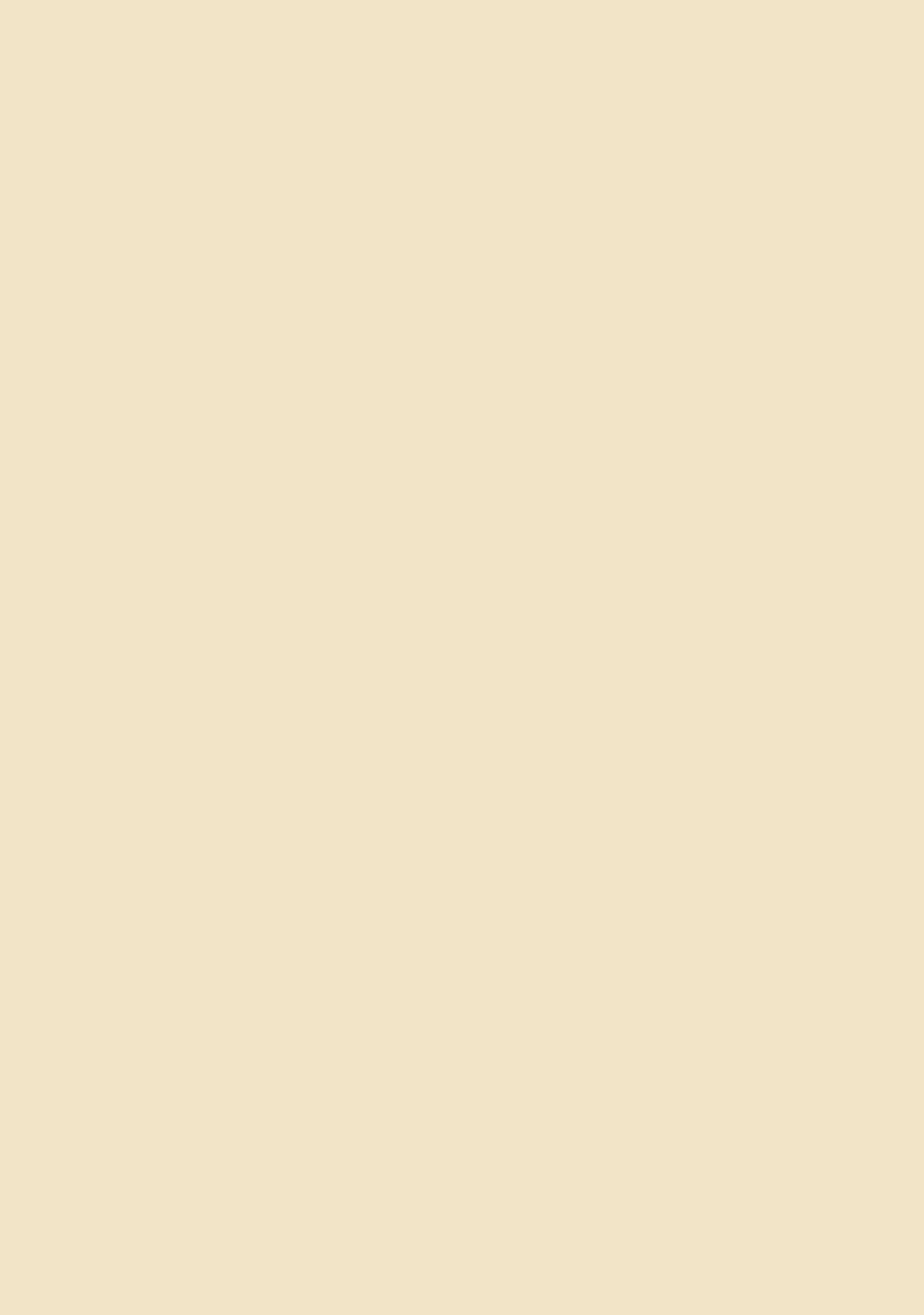
But somehow everyone is unique – and somehow a clown.

Even the doctor.

Kisses and hugs,

Anna Lisa





Research

Preventing harassment through Physical Theatre

Since 2023, the applied research project *Preventing harassment through Physical Theatre* has created a pathway – through the work of Angela Calia, Mathieu Horeau and Demis Quadri – for a practice-based and theory-informed course designed to develop **awareness** and **empathy** around the issue of sexual harassment in various school and university settings. The project responded to the growing urgency of addressing sexual and sexist harassment in schools and universities through initiatives focused on information, awareness, and training.

The training programme combines **information sessions** and **workshop sessions**, offering a participatory, experiential and non-judgmental approach. Through physical theatre and body awareness practices, participants learn to perceive their bodies and their sensations more clearly, encouraging collective reflection on boundaries, relationships and the management of personal space. The programme aims to deepen the understanding of individual and interpersonal dynamics, providing practical tools to recognise, interpret and address critical situations related to the prevention of harassment.

An interdisciplinary approach is adopted, based on the idea that physical theatre can build awareness and empathy, thereby helping to change attitudes, perceptions and sensitivities surrounding harassment.

In 2025, the project — carried out in collaboration with *Associazione Punto Zero* and supported by the *Federal Office for Gender Equality (FOGE)*, the *Ufficio cantonale del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG)*, and *Pro Filia Locarno* — reached a key milestone in its development and



regional reach. This was made possible by numerous workshops held at *Accademia Teatro Dimitri*, the *DFA/ASP* of *SUPSI*, and above all, at the *Centro professionale tecnico CPT* in Treviso.

The project also gained strong visibility through lecture performances and workshops at events and festivals such as the *Swiss Public Health Conference* (Lugano, 10 September), *Helvetiarockt M2ACT* (Basel, 17 October) and *Generando Visioni di Genere* (Lugano, 1 December), as well as through articles in the weekly newspaper *Azione* and in *Scuola Ticinese*.

Work is currently underway in collaboration with the *Università della Svizzera italiana* and a team of psychology experts to further develop the methodology for analysing the impact of the workshops.

Spielend Deutsch! Living the German language through theatre

On October 20, the *Spielend Deutsch!* project was launched at the kindergarten campus of the *Istituto scolastico di Minusio*. The initiative offers children a playful and imaginative first encounter with the German language through theatre.

Designed for primary school children, it provides a **safe and stimulating space** for play, movement and physical expression as an extracurricular activity. These activities encourage a spontaneous and communicative use of language through theatrical creativity.

The weekly workshop, which will run until March 2026, is led by theatre teachers Colette Roy and Hans-Henning Wulf. Simone Schläpfer (*Area of Teaching of Foreign and Second Languages; Multilingualism and Interculturalism ALPI* at *SUPSI*) provides scientific support on German language teaching, and the workshop is overseen by Demis Quadri (project leader) and Magda Ramadan (*Department of Education and Learning / University of Teacher Education DFA/ASP* at *SUPSI*).

Spielend Deutsch! is the first step in a broader project that will develop over time. During the current pilot phase, each session takes the form of a short theatrical adventure. Improvisations, vocal and physical games, storytelling and imaginative activities guide the children through an immersive and collective journey.

The experiential approach encourages participants to **experience German** as a language to inhabit and use in relationships, communication, and exchange, fostering an engaging learning experience. In this spirit, the project draws on Gianni Rodari's idea that one can enter reality 'through the window': through

stories, inventions and imaginative processes, the workshop provides a more playful alternative, turning language learning into a stimulating life experience.

The theatrical approach is considered a learning tool that can develop creativity, imagination and a sense of play, as well as collaboration, listening skills, and teamwork – offering a different way to approach the complex process of learning a new language for the first time.

The project is carried out by the *TeatroEducazione* area of *Accademia Teatro Dimitri* and the *DFA/ASP* of *SUPSI*, in collaboration with the *Istituto scolastico di Minusio*. The initiative is supported by the *Fondazione Rivapiana* and the *Comune di Minusio*, and financed through the legacy of Peter Rüedi.



International conference In the Middle of the Edge

Year after year, Accademia Teatro Dimitri strengthens its ever growing network of partnerships and collaborations, broadening the scope of the school's activities both nationally and internationally and offering enriching opportunities for staff and students. An excellent example of these collaborations was the international conference held on 20 - 21 November 2025. Hosted at the *DFA SUPSI* in Locarno and at the Accademia's second campus in Avegno, the event was organised by the *Research Committee on the Sociology of the Arts and Culture (RC-SAC/FOKO-KUKUSO)* of the *Swiss Sociological Association* and held in collaboration with Accademia Teatro Dimitri and *SUPSI's Department of Education and Learning/University of Teacher Education (DFA/ASP)*. The event brought together researchers from cities across Europe and North America who gathered in the Locarno region, including Cagliari, Lausanne, Limoges, Lucerne, Montreal and Paris. The theme of the conference, *In the Middle of the Edge the Centre-Periphery Dichotomy in the Arts and Culture*, explored the centre - periphery relationship in artistic and cultural contexts. Examples were considered at both the city and national scales, including Corsica (France), Sardinia (Italy) and Ticino (Switzerland).

In this latter context, Veronica Provenzale presented some of the findings from the research project *Building a Character. Image and Relevance of Performing Arts Professions in Italian-Speaking Switzerland*, which she conducted in collaboration with Demis Quadri and colleagues from the *DEASS-SUPSI*, including Danuscia Tschudi, Christine Butti and Angela Lisi. Analysis of the collected data revealed various limitations and challenges experienced by performing artists, directly linked to the regional

context. These include the region's specific features, such as being a minority-language area, as well as its geography: it is located on the periphery of Switzerland, is predominantly mountainous, and has few urban centres and a limited number of theatre venues for performance and production. A situation 'at the margins' that does not have to remain so. The research showed that, although artists working in Ticino face significant structural challenges, these difficulties can stimulate innovative responses and interdisciplinary collaborations, becoming effective tools for overcoming regional limitations. Ticino's case demonstrates how artists can **transform adversity into opportunity**, fostering resilience, creativity and collective action in the face of peripheral isolation.

To encourage direct interaction between theoretical and practical approaches, the Accademia invited three artists from the *Ticino is Burning* movement – Elena Boillat, Camilla Parini and Francesca Sproccati – to participate in a roundtable discussion with researchers at the end of the conference.

Furthermore, the Masterclass in Physical Theatre held in Avegno gave conference guests the opportunity to observe students at work at the end of a module led by lecturer Pavel Stourac. This was a highly appreciated experience, given the strong interest in this kind of creative process.

«This international conference, organised in Ticino – a Swiss 'periphery' that was transformed into a centre for the duration of the event – brought together researchers from at least six countries, who delivered 12 presentations involving 21 authors. It also facilitated a first-time encounter between sociologists and Ticino-based artists from the *Ticino is Burning* movement.

The ensuing exchange proved both fruitful and surprising. On the one hand, the researchers were committed to defending their field of study while maintaining scientific distance; yet they were also eager to encourage greater artistic — and, at times, political — subversion.

On the other hand, artists who had long been treated as objects of sociological reflection suddenly became subjects themselves, challenging what they perceived as the researchers' detachment from the very social reality whose limits they were analysing. These artists are pursuing a patient and peaceful approach, seeking to make their work and their region known while building connections with the rest of Switzerland.

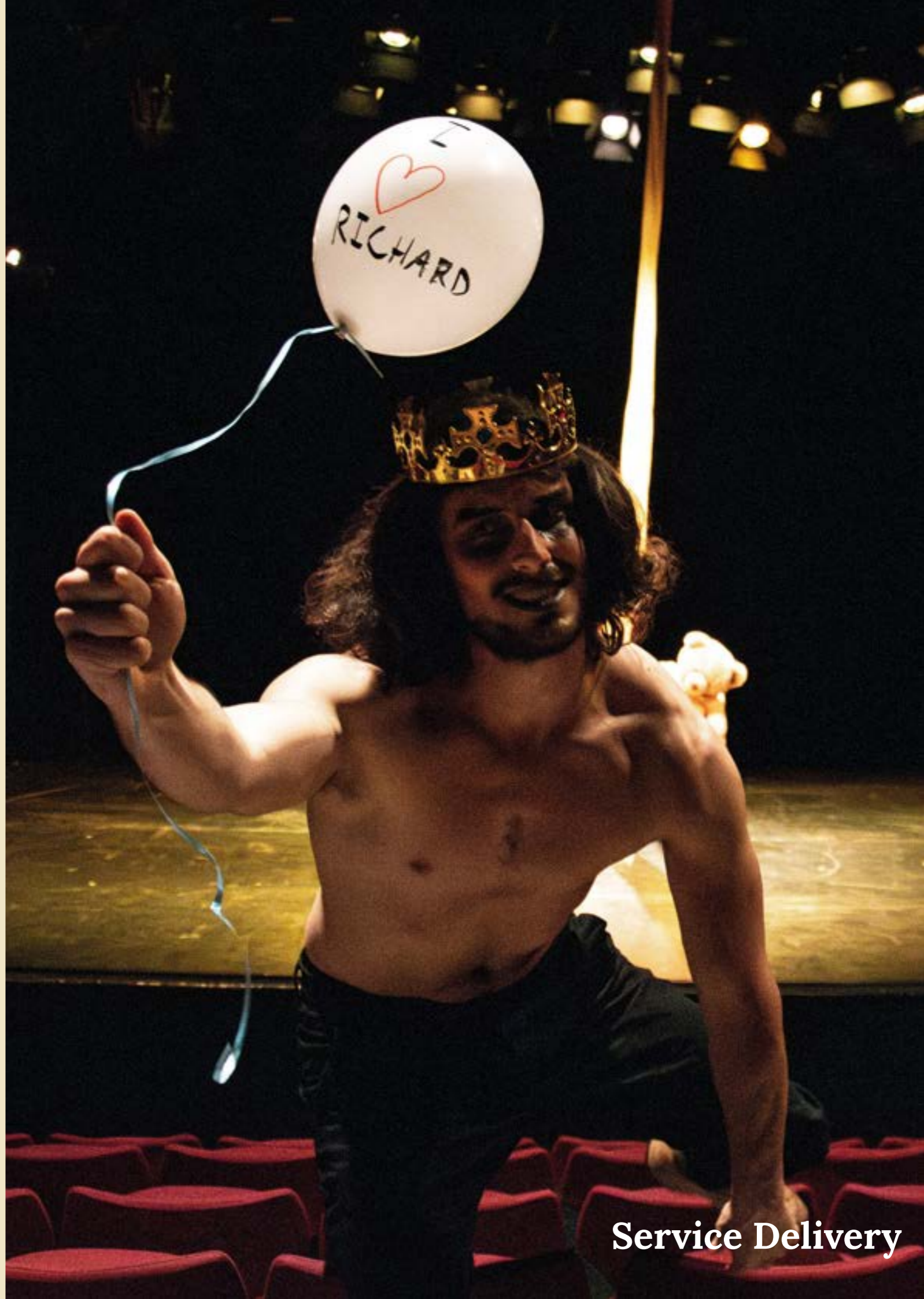
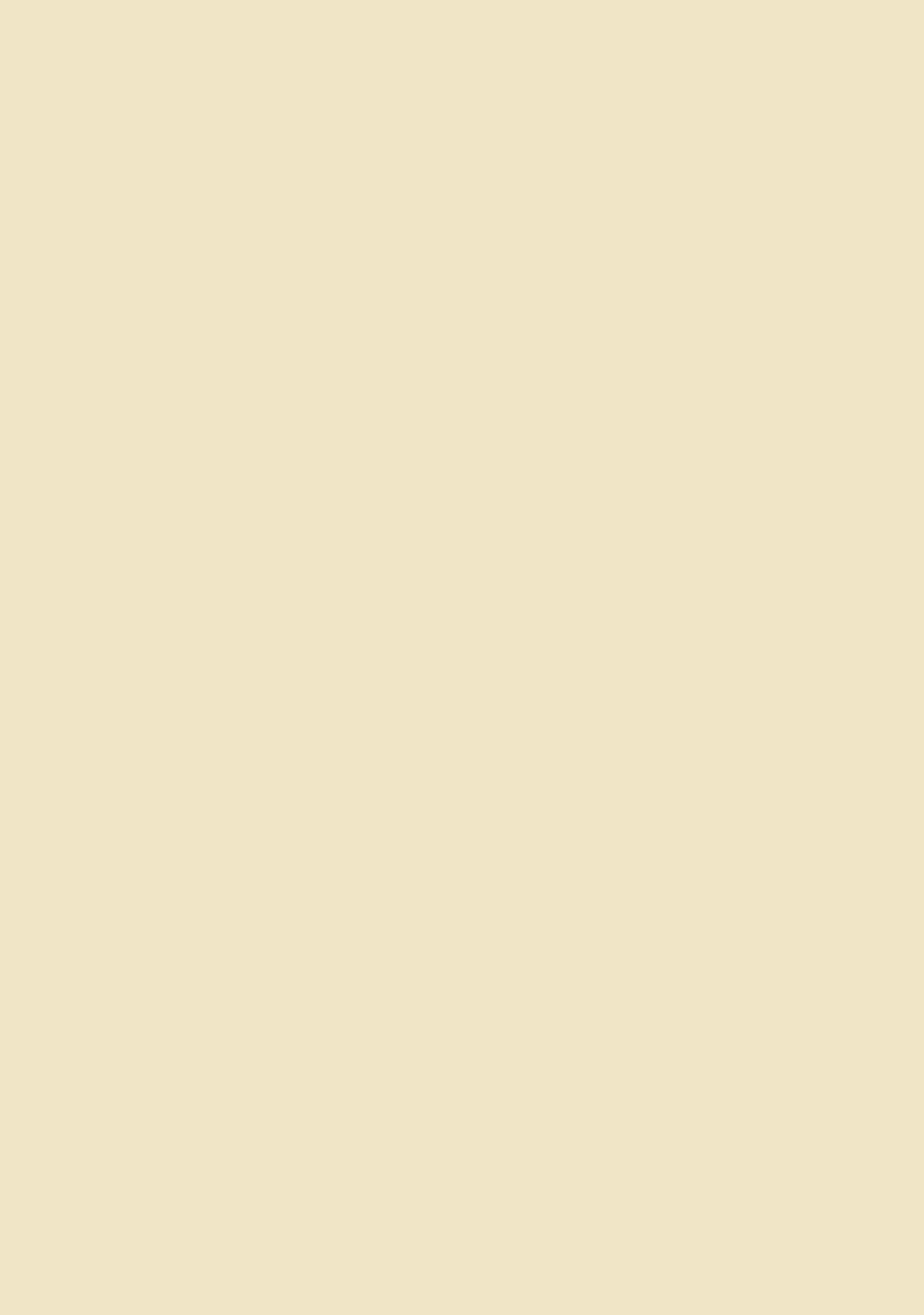
“This clash of cultures – or rather, cultural misunderstanding – between sociologists of art and social artists proved deeply instructive, leaving us with a warm and lasting memory.»

Dr. Olivier Moeschler

Sociologist, Associate Researcher, Université de Lausanne

President, Foko-KUKUSO / RC-SAC Research Committee Sociology of Arts and Culture (Società svizzera di sociologia) & CR18 Sociology of Art and Culture (AISLF)





Service Delivery

LILLA - A performance for the 20th anniversary of the Centro di Senologia della Svizzera Italiana

The *Centro di Senologia della Svizzera Italiana* is Ticino's leading specialist centre for the diagnosis, treatment and prevention of breast diseases. Thanks to its highly multidisciplinary approach, which ensures comprehensive, personalised and state-of-the-art care, it is now a key reference point for women's health at every stage of life. The Centre also has a significant social and cultural impact, promoting clinical research, therapeutic innovation, and patient support initiatives to help spread knowledge, reduce stigma, and improve the physical and emotional well-being of those affected by breast cancer. By carrying out these activities, the Centre enhances the quality of care in Italian-speaking Switzerland and creates value for the wider community by strengthening a culture of prevention and public health.

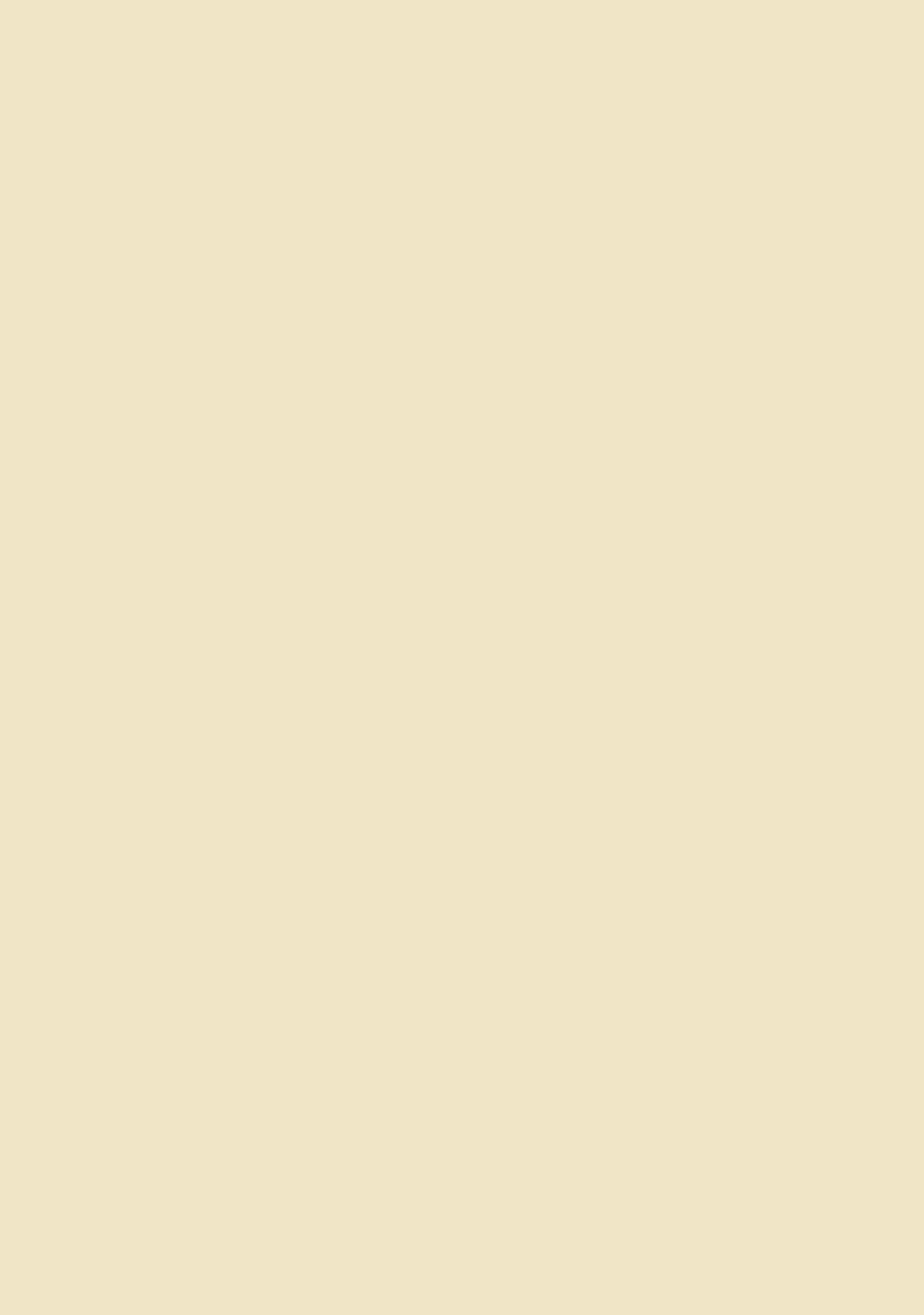
In 2025, the Centre celebrated its 20th anniversary, and the Accademia Teatro Dimitri contributed to the celebrations with the original performance *LILLA*. Conceived and performed by Bachelor graduates Benedetta Iele and Luna Scolari, the performance was accompanied by Kasia Stankiewicz and featured music by Paolo Cotrone and lighting by Jacopo Sidari. The piece premiered on 20 October 2025 at the Teatro Sociale in Bellinzona and sought to combine

theatre, music and poetry to explore the delicate yet universal theme of the **fight against breast cancer**.

Poetically described: "*LILLA* exists. But this is not her story. A vacuum cleaner and breast cancer: two distant worlds that, in the protagonist's life, come close to touching. *LILLA* is a journey weaving irony and poetry, where lightness does not erase the depth of a real battle. It is a challenge. Like life. Like every personal story, told or untold."

The show provided an important platform for cultural mediation on a complex social and health issue, while also showcasing the ability of physical theatre to address challenging topics in a profoundly engaging manner. *LILLA* was also a way for Accademia Teatro Dimitri to contribute to the CSSI's mission.





Short Advanced Studies Creative leadership

In August, we ran a new SAS programme focused on **creative leadership**. Held at the SUPSI Executive Office, it was attended by a group of 12 participants. This distinctive format consists of five consecutive half-day sessions of intensive training, followed by a final half-day session two months later to allow reflection and consolidation of learning.

The programme is designed for managers, team leaders and professionals who oversee diverse groups and want to foster **inclusive, collaborative and creativity-driven work environments** from the outset. Using practical techniques inspired by theatre training, participants learn to encourage active participation, value each team member's contribution, and build mutual trust.

The course begins with self-exploration: exploring one's presence, recognising one's resources, and finding an authentic anchor for one's creativity. From here, a way of leading develops that promotes openness, connection and innovation within the group.

This edition generated enthusiasm, new awareness and practical skills that can be applied immediately in daily work. Future editions will further support a more human, creative and collaborative form of leadership, strengthening the value of teams and organisations in the region.

UPCOMING EDITIONS: 13–17 JULY 2026 | 9:00–12:30 |
MANNO, SUPSI EXECUTIVE OFFICE

24 OCTOBER 2026 | 9:00–12:00 | VERSCIO, ACCADEMIA
TEATRO DIMITRI

«The SAS Creative Leadership course was a fulfilling and varied experience that positively challenged and strengthened me. I gained a greater awareness of my limits and was expertly guided by Daniel in exploring beyond my comfort zone. This training touched me personally and stimulated me in a way that I had never experienced in other courses. The group atmosphere was supportive and curious. I learned many new tools and exercises that I now frequently use in my daily work – for example, to prepare for and start meetings or workshops, or for team-building exercises.»

*Nicole Thurnherr, Deputy Head, Vice COO Hotels
ZfV Genossenschaft*



Act together: team Building through theatre

We have introduced a new offering that has sparked growing interest in the Ticino market. We design a customised team-building experience for each company, tailored to the specific needs of the group. In just two hours, participants engage in an immersive activity that activates and enhances the team's creative potential.

Using **targeted theatrical techniques**, we dynamically foster cooperation, mutual trust and the ability to tackle daily challenges together. In the lively and inspiring atmosphere of Accademia Teatro Dimitri or at locations chosen by clients, groups discover new ways of collaborating, strengthening internal relationships and improving shared work quality noticeably. No one is asked to perform or put on a show; instead, the focus is on joy and the pleasure of being together.

The result is a **more cohesive, open, and high-performing team**.

«Everyone greatly appreciated the team-building afternoon at your Accademia.»

It was a very special experience that reminded us of many essential human qualities that are often lost in adult life. I particularly valued the focus on physicality — how I exist in space and time—and training our perceptions: where I am, how I am, and what I can do. Our bodies became tools to help us trust others more. All of this was carried out with the necessary lightness, yet with awareness of the limits of those unaccustomed to leaving their comfort zones.

Thank you very much from all of us.»

Dr. Helmut Beltraminelli, Chief of Dermatology, EOC

«We organised a team-building session at Accademia Teatro Dimitri for our group of Rega medical instructors. We were curious to try the experience, but also a little nervous about having to perform on stage. Fortunately, there was nothing to worry about. Daniel guided us through a fascinating workshop comprising targeted exercises that stimulated our senses, trust and mutual respect. It was an excellent, expertly conducted workshop that fully met our expectations! Thank you, Daniel!»

Dr. Luca Marengo, Chief Medical Officer, Rega

ACCADEMIA
DIMITRI 1975
2025



© Photo

Studio 5115

LAC Lugano Arte e Cultura

Sabrina Montiglia

Desirée Mazza

Willi Hohnwald



Scuola affiliata a
Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI



Accademia Teatro Dimitri
Stradòn 28, 6653 Verscio (CH)
E. accademiadimitri@supsi.ch
T. +41 (0)58 666 67 50
accademiadimitri.ch